IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 47. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 17 Febbraio 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PRESSO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 100 L. 10 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Germania L. 2 la linea. Paesi Unione Postale cent. 75. In terza pagina cent. 70. In quarta pagina, giusta di 8 colonne, cent. 60 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

L'eterna polemica

Così qualifica l'*Opinione*, e vi aggiunge per di più che è vana, la polemica intavolata sul riordinamento delle parti nella Camera. Vana, perchè? Perchè i partiti vecchi non esistono più, avendo affermato voi stessi. Tanl'è, dice la nostra consorella, che l'on. Gallo, poichè giorni prima delle elezioni, pronunciò a Girgenti il necrologio della destra e della sinistra.

Prima dell'on. Gallo, con una frase alta, il compianto Depretis aveva detto che i partiti storici si erano sciolti al piedi del Campidoglio. Mancava alla sinistra, partito d'azione, il principio obiettivo, imponevano alla destra i tempi nuovi altro indirizzo nel metodo di governo e si apriva perciò alle menti politiche un nuovo orizzonte: quello di consolidare l'unità e le libertà ed accingersi al riordinamento e miglioramento degli istituti, dei tributi e dei servizi pubblici.

E sta bene. Abbiamo sentito tante volte questa buona predica, che l'*Opinione* poteva dispensarsi dall'applicarci il lungo necrologio dell'on. Gallo sul partito.

Noi adunque non teniamo affatto a far risorgere gli antichi partiti storici, onde su questo punto la divergenza coll'*Opinione* può spazio facilmente; ma la nostra consorella non ha osservato che gli organi più entusiasti del nuovo gabinetto tengono così moltissimo a far riprendere figura e corpo all'antico partito di destra.

Infatti non era ancora risoluta la crisi e già il *Fanfulla* intuonava il cantico dei cantici.

« La crisi non ha fatto risorgere, ma ha « riaffermato il partito, il quale per lunghi « anni aveva rinunziato a vivere di vita pro- « pria. E' questo forse il significato più vero, « ed il risultato più importante della giornata « del 21 gennaio; tanto se il partito stesso sarà, « quanto se non sarà chiamato adesso dalla « fiducia della Corona al governo. »

« *Fanfulla*, » **4 e 5 febb., N. 34.**

Come vede l'*Opinione*, qui non ci sono nè mezze parole, nè sottintesi. Se anche la crisi si fosse risolta all'indiani dell'on. di Rudinì e dei suoi amici, più che sarebbe stato ognialmente corretto dal lato costituzionale, il gruppo Rudinì avrebbe assunto forma e carattere dell'antico partito, per vivere di vita propria.

Ora se doveva e dev'essere lecita la riaprezione della destra, perchè non dovrebbe essere altrettanto per la sinistra?

L'*Opinione* ci potrà replicare che *Fanfulla* non fa testo: ma in questo caso noi dobbiamo ripetere il solito, cortese invito: favorite di metterci d'accordo.

La sinistra adunque avrebbe tutto il diritto, di fronte alla destra che si riafferma per vivere di vita propria, di ricostituirsi per farle altrettanto.

Ma noi, come abbiamo già detto, non teniamo ai nomi storici; l'*Opinione* ci consentirà per altro il diritto, dopo una battaglia di sorpresa e una sconfitta, di riordinare le nostre file sulla base del partito progressista.

Ma progressista come? *Opinione*, siamo anche noi, e non vogliamo essere per comodo o artificio, nè destra, nè sinistra.

Benissimo: sarete al centro, che è più comodo: ma non potete impedire agli altri di formare un nucleo, che desidera di essere meno ondulatorio e di avere una base più stabile. Del resto, voglia o non voglia l'*Opinione*, quando un forte nucleo di deputati, che conservano nelle linee e nei criteri generali, quei certi criteri che l'indirizzo nei neralogista poneva come base per una logica e razionale divisione delle nuove parti politiche, la riunione è naturale e l'allineamento per la compattezza nelle sedizione parlamentare non è che la conseguenza necessaria.

Aveva forse agito diversamente l'on. Di Rudinì?

Che cosa erano quelle riunioni da lui indette non appena i deputati vennero a Roma per la nuova legislatura?

Come va che l'*Opinione* le ha trovate corrette e non le è venuto lo scrupolo che potessero interpretarsi come un tentativo di riordinare o riaffermare l'antica destra?

L'aver fornito un discreto gruppo permise all'on. Di Rudinì di tendere la corda da due parti: coll'una fece il patto con Nicotera di dare gl'interni a lui e un altro portafoglio al Branca, pel caso in cui fosse avvenuta la crisi col concorso delle due parti; coll'altra trattava con Crispi per avere quattro portafogli.

Forse preferiva quest'ultima soluzione: circostanze impreviste determinarono la prima e vi ha guadagnato un tanto, avendo assicurato al gruppo o al partito risorto sette portafogli, invece di quattro.

34 APPENDICE 34

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

SECONDA PARTE. — **Il fanciullo perduto**

Il sole era già alto sull'orizzonte, quando Bianca udì un rumore di passi che si avvicinava.

Poco dopo, il catenaccio che chiudeva la sua porta, fu tirato.

Bianca si precipitò verso la porta, e il vecchio della notte comparve.

Egli aveva la fisonomia grave, e procedeva con passo lento e solenne.

Portava in mano un pezzo di pane e una brocca piena d'acqua.

— Ecco qua — disse egli, posando tutto sopra un avanzo di tavolo — ciò che vi occorre per mangiare e per bere.

Bianca si gittò ai suoi piedi.

— Ve ne supplico, signore — esclamò — ditemi almeno perchè mi hanno rinchiusa qui dentro.

L'uomo dalla barba bianca rispose rudemente:

— Dovreste sapere assai meglio di me.

— Vi giuro che non so niente.

— Ignorate dunque che la donna che ingannò suo marito merita ogni castigo?

E designando la camera ancora annerita dallo incendio, aggiunse:

— In questa camera... in questo letto io ho abbruciato mia moglie e il suo amante! Così dovrebbe farsi a tutte le donne adultere.

La signora De Condreux aveva ascoltato il vecchio con un profondo stupore.

Sulle prime, anzi, parvea che non avesse neanche compreso quello che voleva dire.

Ma poi, quando ebbe capito bene, e mentre lo sconosciuto dirigevasi verso la porta per uscire, gli corse vicino dicendo:

— Per carità, spiegatemi bene il senso delle vostre parole!

L'uomo soggiunse.

— Vi sembrano dunque tanto oscure? chiese.

— Oscurissime... poichè io non ho mai ingannato mio marito.

Il vecchio si mise a ridere.

— Mi aspettavo questa risposta — disse — ma vi prevengo che, a me, questo mezzogno non fanno alcuna impressione.

Il primo che Bianca avesse avuto tempo di rimettersi dal suo sbalordimento, il vecchio era scomparso, dopo aver chiuso accuratamente la porta.

La giovane signora era rimasta inchiodata.

Che cosa ciò significava?

Avevano fatto dunque credere a quel vecchio, che ero suo carceriere, che ella avesse tradito suo marito?

E designando la camera ancora annerita, dallo incendio, aggiunse:

— In questa camera... in questo letto io ho abbruciato mia moglie e il suo amante! Così dovrebbe farsi a tutte le donne adultere.

La signora De Condreux aveva ascoltato il vecchio con un profondo stupore.

Sulle prime, anzi, parvea che non avesse neanche compreso quello che voleva dire.

Ma poi, quando ebbe capito bene, e mentre lo sconosciuto dirigevasi verso la porta per uscire, gli corse vicino dicendo:

— Per carità, spiegatemi bene il senso delle vostre parole!

L'uomo soggiunse.

— Vi sembrano dunque tanto oscure? chiese.

— Oscurissime... poichè io non ho mai ingannato mio marito.

Il vecchio si mise a ridere.

— Mi aspettavo questa risposta — disse — ma vi prevengo che, a me, questo mezzogno non fanno alcuna impressione.

Il primo che Bianca avesse avuto tempo di rimettersi dal suo sbalordimento, il vecchio era scomparso, dopo aver chiuso accuratamente la porta.

La giovane signora era rimasta inchiodata.

Che cosa ciò significava?

Avevano fatto dunque credere a quel vecchio, che ero suo carceriere, che ella avesse tradito suo marito?

L'Italia economica

Ieri abbiamo annunziato la pregevole monografia presentata dal comm. Bodio alla R. Accademia dei Lincei dal titolo « Di alcuni indici misuratori del movimento economico in Italia »: lavoro fatto senza preconcetti, che giustamente si tiene lontano dalle preoccupazioni ottimiste e dalle pessimiste e che in questo momento della nostra vita economica, specialmente si raccomanda all'attento esame dell'uomo politico e dello studioso.

Noi ce ne occuperemo particolarmente ed intanto ci piace mettere in rilievo le interessanti notizie che la monografia del comm. Bodio ci fornisce sull'agricoltura del nostro paese e sulle sue vicende durante l'ultimo trentennio.

Secondo le più approssimative valutazioni, raccolte dal Bodio «una generale dell'agricoltura, le produzioni principali agrarie sono indicate dalle seguenti cifre:

Prodotti	*Raccolti medi* 1864-68 ett.	1869-73 ett.	1874-83 ett.
Frumento	55,820,000	50,893,000	46,655,000
Granturco	16,900,000	31,174,000	29,661,000
Altri cereali (avena, orzo e segala)	17,150,000	13,155,000	14,172,000
Riso	1,488,000	1,736,000	7,351,000
Totale	91,308,000	103,025,000	95,823,000
Olio	1,565,000	3,323,000	3,436,000
Vino	24,033,000	27,339,000	36,594,000

Prodotti	*Raccolti annui* 1888	1889	1890
Frumento	38,573,000	39,464,000	47,208,000
Granturco	25,606,000	28,915,000	28,145,000
Altri cereali (avena, orzo e segala)	9,356,000	10,518,000	— —
Riso	5,155,000	8,428,000	7,940,000
Totale	78,960,000	86,325,000	— —
Olio	3,024,000	1,559,000	— —
Vino	32 846,000	21,757,000	36,782,000

Le quantità del frumento attribuite come medie annuali ai due periodi 1870-82 e 1870-74, non differiscono molto una dall'altra, se teniamo conto a parte del Veneto e della provincia di Roma, che non erano compresi nel primo rilevamento. La differenza in più, a favore del periodo 1870-74, si può ascrivere alla maggiore estensione che fu data alla coltura dei frumenti, in grazia del maggiore prezzo che ne ritraevano i poco produttivi terreni. Nel periodo 1879-83 la statistica segna una diminuzione nel prodotto di questo cereale, diminuzione che si raggaglia a più dell'8 0[0, ed anche ciò sembra esatto confronto alle cause dei fatti. chi rammenti che allora appunto si cominciò a manifestare un certo languore nel commercio interno dei grani, causato dall'altra concorrenza dei prodotti esteri, che condusse alla riduzione notevolissima in qualche provincia della superficie seminata a frumento. Questa ragione è stata buona.

Pel grano turco si avverte una diminuzione minore di quella osservata per il frumento, fra le medie annuali dei due periodi 1870-74 e 1879-83, e da quest'ultimo periodo agli ultimi anni (1). E' diminuita anche l'estensione del riso (2).

Per l'olio è appena necessario di ricordare che, essendo l'ulivo un albero di lunga vita e la cui piantagione esige una forte anticipazione di capitale, non si persona, in un periodo relativamente breve, avere variazioni grandi, se non siano quelle derivanti dalle naturali vicende della fruttificazione (3).

L'aumento di prodotto della vite, fra le medie annuali dei periodi 1870-74 e 1879-83 arrebbe quasi di un terzo. Il raccolto del vino sarebbe cresciuto da 27 milioni di ettolitri in media nel 1870-73, a 36 milioni e mezzo nel 1879-83. Si avrebbe avuta

(1) In generale le coltivazioni del frumento e del granturco sono tra noi intimamente collegate, anche per ragioni dell'avvicendamento agrario seguito in molte parti d'Italia; per cui, quando la prima trova meno favore, la seconda pure se ne risente, ed in misura anche più larga. Ma non è questa forse la ragione principale. Le condizioni meteoriche del maggior numero delle annate comprese nel periodo osservato, anche quando non furono del tutto contrarie, ostacolarono la buona vegetazione del granturco, per cui nacque sconforto nei coltivatori, e d'altra parte, il risvaglio che si ebbe a notare durante lo stesso tempo nell'allevamento del bestiame domestico e specialmente dei bovini, persuase i coltivatori a sottrarre una parte considerevole di terreni ad una coltura divenuta meno proficua, per destinarla, per adattarla alla produzione delle erbe da foraggio.

(2) Gli agricoltori, non trovando più sufficientemente utili le risaie *stabili*, le abbandonarono in gran parte; e al tempo stesso, assecondarono, anche nella risaie *a vicenda* una più razionale riduzione. Questa ragione va aggiunta a quelle che ho addotte per spiegare la diminuzione del bestiame.

I cereali secondari seguono in generale la sorte dei principali sia così; e dato una diminuzione nel frumento, nel granturco e nel riso, altrettanto doveva accadere per la segala, per l'avena e per l'orzo.

(3) La diminuzione che si osserva negli ultimi anni si attribuisce al fatto che, in laguna specialmente, da lungo tempo, ed anche a Lecce e a Bari, si sono avuti danni gravissimi dalla *mosca olearia*.

Ma a quale scopo?

La sciaquista Bianca si dibattova vanamente in un vero labirinto di infamie e di menzogne.

Oh! ma si difenderebbe!

Certo non poteva lasciarsi accusare a quel modo. Ingannato Frasie! Ingannato da lei, che avrebbe dato per un suo sguardo tutta la sua vita!

E chi e perchè avrebbe sollevato contro di lei una accusa tanto mostruosa?

Bianca De Condreux trascorse tutte il giorno in preda alle riflessioni che aveva fatto soggere in lei questo nuovo incidente.

Ella, intanto, non toccò punto nè il pane, nè l'acqua che il vecchio aveva portato.

Quando questi tornò la sera a trovare la sua prigioniera, la trovò cogli occhi asciutti, e colla fisonomia impronta a una grande risoluzione.

In mezzo alle sue angoscie, la giovane donna aveva preso una decisione che i nostri lettori conoscoranno.

L'uomo della barba bianca, notò che il pane e l'acqua erano intatti.

— Non avete mangiato? — disse.

Bianca fece un gesto indifferente.

— A che pro? — rispose.

— Volete dunque lasciarvi morire di fame?

— Forse.

— E' un castigo come un altro! — rispose il vecchio tranquillamente.

Ma appena egli fu uscito, Bianca si mise a divorare.ciò che egli le aveva portato.

Ella aveva bisogno di mettersi in forza per eseguire i progetti che meditava.

La stanza in cui la giovane donna si trovava rinchiusa, aveva, come sappiamo, il pavimento qua e là crollato dall'incendio, e le finestre erano sprovviste di vetri.

La signora De Conderan, una volta passato il primo accesso di disperazione e di scoraggiamento, aveva voluto esaminare la sua prigione, per vedere se avesse o no la possibilità di una evasione.

E' vero che, anche dopo evasa, si sarebbe trovata sola nella foresta, di notte, senza guida, senza conoscere la strada.

Ma ella avrebbe camminato sempre in una qualunque direzione, fino a quando non le fosse dato di trovare un essere vivente qualsiasi.

Ella voleva essere libera, per mettersi in cerca di suo marito, per dirgli di quali mostruose accuse erano vittime entrambi, per dirgli soprattutto che non lo aveva ingannato.

Non poteva darsi che egli prestasse fede a quella calunnia, così come ella stessa era stata sul punto di credere a quelle che avevano messo in lo giro sul conto suo?

Infatti, tutte le apparenze erano contro di lei.

Se qualcuno aveva detto a Frasie che ella era partita con un amante, non aveva egli qualche ragione di conseguire per lo meno un dubbio?

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Vienna**, 16, 2 pom. — L'ex-Re Milano smentisce recisamente la voce di aver ricevuto 100,000 lire dal Governo serbo per assentarsi dalla Serbia.

(N) **Vienna**, 16, 2.20 pom. — Si ha da Costantinopoli che il principe di Montenegro partirà quanto prima per un giro di ispezione nel territorio, onde accertare l'estensione dei danni prodotti dalla carestia.

(N) **Londra**, 16, 2 pom. — Le Czarevitch, che è stato accolto festivamente a Ceylan, intende di trattenervisi fino al 22 corrente.

(S) **Cairo**, 16. — Il ministro di Francia, d'Aubigny, è ritornato ieri sera. Khedive riguardo al progetto di legge pel riordinamento dei tribunali indigeni.

(N) **Parigi**, 16, 12.20 pom. — Il cosacco Atchinow, che provocò l'incidente di Sagallo, è giunto a Parigi.

— Durand Savojat, repubblicano, è stato eletto senatore nel dipartimento d'Isère.

(N) **Londra**, 16, 2.10 pom. — Il signor Balfour, segretario per l'Irlanda e il deputato liberale John Morey, sono stati nominati membri della Associazione economica britannica.

(N) **Pietroburgo**, 16, 2.10 pom. — La Czarina partirà per Atene fra circa tre settimane, passando per la via di Vienna e Trieste.

Il Granduca Giorgio resterebbe ad Atene fino che fosse in grado di resistere ai freddi della Russia.

(N) **Londra**, 16, 3 pom. — Si ha da Shanghai che vi è ogni ragione di credere che le difficoltà, relative alla milenza a Pekino al corpo diplomatico, si siano accordando in modo amichevole.

(N) **Berlino**, 16, 6,50 pom. — Secondo notizie da Pietroburgo, Wiangali surrogherebbe Uxkull come ambasciatore russo presso il Quirinale.

Snowieff, org cano del dipartimento asiatico al ministero degli affari esteri, sostituirebbe Wiangali, come aggiunto al signor de Giers.

(S) **Londra**, 16. — Lo *Standard* assicura che la Regina Vittoria, avendo rinunciato al progettato viaggio a Firenze, si recherebbe a Cannes in primavera.

(N) **Londra**, 16. — Il *Reuter Office* annunzia che la Regina Vittoria passerà alcune settimane della primavera a Grasse, presso Cannes.

(N) **Londra**, 16, 2 pom. — Si ha da Zanzibar che il Console generale britannico colà, ha publicato una notificazione al sudditi inglesi, secondo la quale il Sultano dichiara che tutte le merci, sbarcate a Zanzibar e destinate a essere rispedite alla costa tedesca, saranno esenti da dazio, purchè siano dichiarate come tali all'oro arrivo a Zanzibar.

Credito, industria, commercio

L'andamento generale del mercato europeo ha proseguito durante la scorsa settimana in senso sempre più favorevole.

Le speciali attenzioni ed onoranze di cui fu oggetto a Pietroburgo l'erede presunto dell'impero Austro-Ungarico, la costituzione nelle grandi capitale della Stato di novelli centri di vita per dell'imperatore di Germania e le manifestazioni private che indicano la volontà di migliori rapporti colla Francia, l'accordo dell'America del Sud contribuiscono a rafforzare le fede nella pace per un discreto periodo.

Se a questo si aggiungono le migliorie nella situazione finanziaria, la crescente disponibilità di capitali, le disposizioni più favorevoli del mercato francese come pel per l'avvenuto cambiamento di ministero, si comprenderà facilmente la buona tendenza del mercato generale non possa che rafforzarsi.

Mercato italiano.

Le nostre piazze, trattenute alquanto nei primi giorni, si sono slanciate con animazione in vista dell'aumento abbastanza vivo della nostra rendita a Parigi e per il riflesso sugli altri mercati.

Dobbiamo aggiungere nell'interesse della nostra finanza che le buone disposizioni del mercato francese assumano carattere duraturo.

Al momento attuale non avvertire il Tesoro a star attento per impedire che qui si galoppi al disopra dei corsi esteri, altrimenti andiamo incontro alle solite conseguenze di arbitraggi a danno.

Anche i valori hanno risentito vantaggio da questo miglioramento della rendita; quelli che erano in vena di ripresa hanno proseguito al trotto serrato, come le *Immobiliari*, che in due settimane hanno riguadagnato 100 punti circa (la *Tiberina* continuerà a dire che i ribassi erano giustificati dalle condizioni delle Società) e gli altri hanno preso un indirizzo fermo e tranquillo.

Non si chiede di più, anche perchè l'ambiente migliorato può far ricreare negli affari i capitali effugiati, che si erano immobilizzati.

Notiamo con piacere una diminuzione nel cambio, che è sceso al disotto di quel punto d'oro, che è il primo articolo delle tavole dell'on. Luzzatti.

Mercato inglese.

Notevole movimento nelle casse della Banca, che ha restituito i tre milioni di sterline alla Banca di Francia: una vera situazione della settimana ne figurano due soltanto.

Con tutto questo la riserva è ancora di 16 milioni di sterline con una proporzione agl' impegni del 41 e 1[8 per 0[0.

Lieve aumento nello sconto sul mercato libero: da 2 per cento a 2 e 1[4.

Mercato francese.

Non molti affari nelle rendite: ricerca di buoni impieghi pei valori, quindi rialzo nei medesimi.

Un discreto movimento c'è stato nella rendita italiana, in parte per compre di buoni portafogli e in parte per riempre dall'Italia. I buoni patriotì erano allo scoperto.

Segna rimarco le variazioni nella situazione della Banca, che introita i milioni dalla consorella inglese: si rafforza la buona tendenza.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO

	30 gennaio 1891	31 gennaio 1891
Monete metalliche . L.	186,880,174	186,991,699
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	6,094,864	5,594,671
Portafoglio . . . . . »	397,648,424	394,404,601
Anticipazioni . . . . »	68,131,760	69,896,971
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	76,614,488	76,644,540
Fondi sull'estero . . »	946,198	1,907,301

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	809,986,983	595,837,183
C.C. e altri debiti a v. »	63,202,472	76,498,670
C.C. » » a sc. »	91,480,959	94,799,043

Nella Penisola Balcanica

(N) **Londra**, 16, 2 pom. — Nei circoli bene informati di Sofia si mantiene assolutamente che vi siano serii dissensi tra il principe Ferdinando e il signor Stambouloff.

Il primo, per quanto possa trovare il ministro qualche volta troppo autoritario, sa troppo bene che deve a lui se ha continuato e continua a regnare in Bulgaria.

E' bensì vero che i partigiani del signor Radoslavoff vedrebbero volentieri rovesciato il signor Stambouloff in favore del loro capo; ma le persone di buon senso ritengono che se il principe Ferdinando acconsentisse a questo cambio, si sdiciderebbe politicamente.

(N) **Atene**, 16, 2.20 pom. — Il ministro degli affari esteri ha informato i rappresentanti diplomatici della Grecia che la vertenza tra il Patriarca e la Porta è stata accomodata con soddisfazione della Chiesa e della nazione greca, essendo state esaudite le domande basate su diritti storici.

L'incidente può quindi ritenersi come chiuso.

(N) **Atene**, 16, 2 pom. — Si afferma essere stata sfiorata una fusione fra le due frazioni, capitanate rispettivamente dai signori Sortirompulos e Rali.

Il nuovo partito sarebbe molto bene organizzato, e ne assumerebbe la direzione il signor Sortirompulos, che fu ministro nel gabinetto Commundouros ed ha grande influenza nel paese.

Il nuovo partito comincerebbe con col proporre lo scioglimento della Camera, eletta, secondo esso, sotto la violenta pressione dei partigiani del signor Delyannis.

(S) **Sofia**, 16. — Nelle elezioni complementari legislative, riuscirono eletti i candidati governativi.

ARMI ED ARMATI.

Note ed informazioni.

Gran Bretagna.

Il bilancio della guerra per l'anno 1891-92. — Eccone la cifre:

Nel 1890-91 la spesa ordinaria fu fissata in 14,565,100 lire sterline; quella straordinaria in altre 2,092,500 lire sterline e la spesa suppletiva in 180,100 lire, onde il tutto di lire sterline 17,837,600 lire.

Il bilancio 1891-92 è di qualche po' inferiore, fissando a 14,459,400 lire sterline la spesa ordinaria ed a 3,092,000 lire sterline quella straordinaria: essa a 17,345,003 lire sterline il complesso della spesa, con un'eccedenza di 492,600 lire sterline in confronto del precedente esercizio.

Germania.

Il nuovo capo di Stato maggiore generale. — La *Westliche Zeitung* ne dà le seguenti notizie:

Il generale Alfredo di Schlieffen, succeduto al generale di Waldersee nell'alta carica di capo dello Stato maggiore generale dell'esercito tedesco è nato il 28 febbraio 1833 a Berlino.

Il 16 del dicembre 1854 fu nominato ufficiale nel 1° reggimento degli ulani della guardia. Dal 1859 al 1861 seguì i corsi della Scuola militare, detta « Kriegsakademie » e alla fine del 1863 ottenne il grado di tenente.

Durante gli anni 1864 e 1865 fu addetto all'ufficio topografico dello Stato maggiore; nel 1866 fu nominato capitano, per essere addetto militare presso tempo dopo all'Ambasciata di Germania a Parigi, dove si mantenne il conte von Waldersee.

Nel 1868, il conte von Schlieffen fu aggiunto, in qualità di ufficiale di Stato maggiore nel 10° Corpo d'esercito, dove restò fino al luglio 1870.

Egli fu addetto, in quell'epoca, allo Stato maggiore del Granduca di Meckleburgo, che, come si sa, era stato incaricato del comando del Corpo di riserva durante la Parigi, contro l'esercito francese della Loira.

Nel dicembre 1870 egli fu promosso al grado di maggiore, e divenne aiutante di campo del'ordine della Croce di ferro di 1.a classe e quella dell'ordine mecklemburghese del merito militare di 1.a classe.

Dopo la guerra il conte von Schlieffen fu impiegato allo Stato Maggiore dal 18° Corpo d'esercito a Strasburgo, ma, dopo la morte di sua moglie, nel 1872, egli ricevette l'ordine di prender servizio nello Stato maggiore del Corpo della guardia, dove restò quattro anni.

Nel 1876 fu nominato luogotenente colonnello e capo del 2° reggimento degli ulani della guardia.

Ora, questo pensiero era più penoso per Bianca di qualunque altra sua sortara passata e presente.

Ella voleva rivedere suo marito, a qualunque costo.

Ma per arrivare a questo risultato che cosa bisognava fare?

Fuggire!

Fuggire in qualunque modo, anche rischiando la vita; fuggire in qualunque direzione, la prima che le si fosse parata dinanzi.

Forse non era vero che Frasie fosse, come lei, prigioniero.

Forse egli era rimasto a Parigi a cercarla, ad attenderla, domandandosi invano che cosa fosse stato di lei.

Tutto quanto lo era accaduto dopo quella notte fatale in cui era stata come rapita, la tornava ora in mente, e la giovane signora comprendeva ora a vedere un po' chiaro in quella trama tenebrosa in cui si era ravvolta avviluppata.

Bianca si ricordava ora tutti i più minuti dettagli, e in ciascuno di questi vedeva la perdita, la menzogna, il proposito di separarla da suo marito per sempre.

Prima di tutto la notizia di una disgrazia occaduta a Frasie e che l'avera portassa a partire nel mezzo della notte, mentre cadeva la neve.

Doveva essere falso.

Il seguito in quarta pagina

Colonnello nel 1879, egli comandò quel reggimento fino al 1884, epoca in cui fu adibito al grande Stato maggiore di Roma, di qualità di capo della terza sezione.

Il 4 dicembre 1885, il re Umberto di Sabbia lo promosse al grado di generale di brigata. Nel 1888 fu messo a disposizione del capo dello Stato maggiore e finalmente, il 1° aprile 1889, fu nominato quartiermastro generale.

Il conte von Schlieffen è inoltre il luogotenente generale del 4 dicembre 1888.

Una lunga guarnigione. — Il luogotenente generale Hamilton, in Gundaw, morto testè a 91 anni a Fotedam, aveva passato in quella città circa 50 anni su 61 di servizio.

Egli aveva diretto per 26 anni le stabilimento degli orfani, di cui aveva chiesto il ritiro nel 1888, all'età di 80 anni.

Miscellanea.

Lo Stato Maggiore generale inglese comprende 100 generali, cioè: 10 generali, 20 tenenti generali e 70 maggiori generali — ripartiti come in appresso per armi:

Fanteria (e cacciatori a piedi), 7 tenenti generali, 7 maggiori generali 48 — *Artiglieria*, 2 generali, 4 tenenti generali e 14 maggiori generali — *Genio*, 1 generale, 3 tenenti generali ed 8 maggiori generali.

IGIENE POPOLARE.

XVIII.

La carne di capretto e di maiale.

Siamo nella stagione in cui la carne di capretto e di maiale fornisce un notevole coefficiente alla alimentazione delle famiglie agiate e meno agiate. Quindi queste note mi sembrano opportune.

La capra, *capra hircus*, le cui corna furono, nei tempi antichi, variate come efficace rimedio della epilessia, di cui mangiandone abbondante si ritenne possedere virtù operative, il sovo. virtù rilassante, e perfin lo stesso, virtù detersiva, è l'altro degli animali domestici che più concorrono, dopo i bovini, all'alimentazione.

Veramente noi non ci serviamo della capra, ma dei suoi prodotti. - ce ne serviamo non solo per alimentarci, ma eziandio per vestirci.

La capra ci fornisce il latte, laonde fu detta *vacca del povero*; e ce lo fornisce in quantità abbondante. Una capra può somministrare fino a 6 litri per giorno. Il suo latte è analogo a quello della vacca ; ne differisce per un po' più di consistenza, per un leggero odore di becco che trasanda, per la cagione, alla sabbondante e più viva schiezza, e per minor quantità di burro. Questo, però, è bianco e non giallognolo, come è quello del latte di vacca, ed è meno più duro. Il siero, oltre alle zucchero di latte e lattarro, contiene una proporzione piuttosto grande di cloruro di calcio.

In generale, il latte di capra non conviene ai bambini se non molti mesi dopo la loro na ta, perchè non lo digeriscono o lo digeriscono m e ; perciò si raccomanda, volendone alimentare i bambini, di allungarlo col latteno preparato sem'acido.

La carne tanto del maschio, che del becco quanto della femmina e capra, è immangiabile. Essa è dura, coriacea e manda forte odore di becco a causa della quantità di acido caprico che vi si possedura ; odore che comunica alla persona che se ne alimenta. Si mangiano, però, i figli della capra, cioè i *capretti* e di questi se ne consuma un gran numero. Figuratevi che soltanto in Parigi questo numero raggiunge annualmente la cifra di 85 mila.

Certo, la carne di capretto è poco sostanziosa, come quella di tutti gli animali bambini; ma è, per compenso, assai piacevole al gusto, sia cotta nel forno, sia allo spiedo, sia sulla graticola. Però si badi che il capretto non abbia più di 4, o, al più di 2 mesi. Meno di 2 mesi, la sua carne è molle, gelatinosa, senza sapore ; fa venire con facilità la diarrea. Più di 4 mesi, la sua carne, sebbene non sia dura, sia difficile a digerirsi, pure è già accettato l'insopportabile odore di becco.

Il quarto animale domestico, di cui ci serviamo per alimentarci, di cui, anzi, quasi non vivo, dalla punta delle orecchie fino a quella della coda, serve alla nostra alimentazione, è il maiale.

Il seguente quadro, che lo tolgo alla opera di Thomp-Benoit, *Traité de chimie biologique*, ci fa vedere a colpo d'occhio la quantità di principi alimentari alluminosi o azotati, contenuta dalle differenti parti del corpo di un maiale. La proporzione di questa è di 100 :

Parti del animale	*Principii nzotati*
—	—
Prosciutto fresco	15
» affumicati	29
Costoletta	13,37
Spalla	12,55
Testa	14,23
Cuore	17,65
Fegato	19,76
Cervellate	17,64
Salcicele	11,68
Salami di 1.a qualità	15,93
» di 2.a »	12,89
» di 3.a »	10,87

Ognuno può rilevare, da questa tavola, che la carne di maiale ha proprietà nutritive abbastanza serie, e si avvicina, perciò, a quella del bue. Ecco perchè essa viene molto stimata da per tutto il mondo, e lo era anche presso gli antichi, e specialmente presso i romani, che la riscevano come gradita alle mense festive ; *animal propter convivium natum*, come scrisse Giovenale. Ecco perchè essa forma, più che una pregiosa, quasi l'unica risorsa alimentaria delle gente del contado, e serve tanto bene allo approvvigionamento alimentario delle navi e delle piazze forti.

Che se alle proprietà nutritive aggiungete che essa è ottimamente tenera e di gusto squisitissimo e saporosissimo, quando l'animale, onde viene tratta, sia giovane, castrato e sano ; capirete il perchè delle consumo che se ne fa da tutti, grandi e piccoli, ricchi e poveri, e per non solo allo stato fresco, ma altresì e forse più conservato.

Capisco che, a motivo della enorme quantità di grasso, onde è circondata e infiltrata, si digerisce con difficoltà e riesce ingrata allo stomaco ; quindi non sè ne può usare in quella proporzione, che non facciano colla carne di bue. Ma se siamo semperati assai bene nello stomaco, e persone di regolare dattorno tutto il grasso, che la circonda, contentandoci soltanto di quello che si è infiltrato tra le sue fibre ; eserizze la pesantezza di stomaco, sparisce la difficoltà di digerire o ogni timore di danno avvenire.

In genere, a condizioni eguali, la carne di maiale è di preferenza *salata, affumicata* che fresca ; e *arrostita*, al digerisce assai più prontamente *fredda* che *calda*.

Riguardo a tutte le innumerevoli preparazioni del pizzicagnoli, si può dire, in linea generale (poichè ne helle suddette preparazioni si adoperi corne e *carne fresca di maiale*), che, naturalmente di tanto in tanto, riescono piacevoli al gusto, e, fino a un certo punto, eccitanti dello stomaco, grazie [illegible] droghe che ad esse vengono [illegible] confusa. Della Torre, si è fatto molte onore la signorina Adele Sporeni, una prima vasante, già favorevolmente nota.

Resa la cantata assai simpatica dne romanze, *Apparizione*, di Fallon, e *Maggi*, di Tosti, dalla quale, dal pubblico plaudente, si volle il bis.

Nello stesso concerto suonò applauditi il noto violoncellista Sarti, e accompagnò valentemente al pianoforte il giovane maestro Rodolfo Ferrari.

— Dopo il successo, ottenuto dal *Lohengrin* a Roma, Lucca, Venezia e Angers, si apprestano a mostare l'opera di Wagner. Essa sarà pronta a pasqua, in questa diverse città, alla fine del mese.

Tolosa a Bordeaux daranno il *Lohengrin* nel mese di marzo.

— La *Pall Mall Gazette* dice che Adelina Patti è astrata in trattative coll'impresario Wolff di Berlino per dare alcune serie di sei concerti a Berlino, a Vienna, a Pesth, ed Amburgo ed a Praga nel mese venturo.

Per quali concerto le verrebbero sborsati 10,000 marchi.

Miscellanea. — Un circolo artistico clandestino, assai noto a Parigi, il Kunstclub di Rotterdam, dopo aver fatto per più di dieci anni delle esposizioni di opere di pittori francesi in Olanda, ha deciso di occuparsene, per il mese di novembre, a Parigi, una esposizione generale delle opere degli artisti olandesi.

— Si tratta, a New-York, di fondare un Salon di pittura americano.

Si parla pure di fondare una Esposizione nazionale della Belle Arti nel 1892; questa esposizione diverrebbe periodica, a partire dall'anno venturo.

LE NOSTRE INDUSTRIE

Le pile a secco.

Dopo molti studi sperimentali, le officine di costruzioni elettromeccaniche della Ditta Dalle Molle e C. in Ancona, che fornisconc le Ferrovie Meridionali, sono riuscite a comporre delle pile elettriche a secco, le quali oltre ad un funzionamento di molte durata, e regolarissimo e senza la minima spesa, accoppiano molta eleganza e potenza tale che 7 di queste equivalgono a 10 Leclanche ad acqua satura (cloruro d'ammonio), le quali sono finora le più generalizzate in Italia, sebbene richiedano una manutenzione più frequente ed accurata, quindi più dispendiosa.

Le pile a secco sono certamente una novità, poichè in Francia e in Germania sono applicate a costituire di migliaia negli appartamenti, alberghi, uffici, treni ferroviari, battelli a vapore, orologi elettrici, apparecchi d'indurzione per medici, telegrafi mobili per campagna ecc. ecc.

E' sumiliante però, che l'Italia del Volta e dei Galvani, che sorprirono, immagazzinarono e padroneggiarono la meravigliosa e divina scintilla, che ornai è sulla via di portare una grande rivoluzione nel mondo economico, debba sempre tributaria alla Germania, dove il Gossner costituisce un monopolio colle sue pile a secco, niente affatto superiori per forza elettrotecnica ed in resistenza a quelle che sono risultate dagli esperimenti delle officine nazionali dianzi citate.

Ma disgraziatamente il nostro paese è così renitente, sia per temperamento, sia per ignoranza e poca diligenza nel seguire i progressi della scienza nei rapporti dell'economia generale, che è più facile veder sfolgorare le innovazioni frivole, d'appariscenza e magari clarlatanesche, che non quelle utili e pratiche che ci recherebbero la vera risparmio.

Come abbiamo detto sopra, in Italia [illegible] generalizzate le pile Leclanche, che costituiscono un cenno peranno ed incomodo, mentre le pile a secco offrono moltissimi vantaggi sotto ogni punto di vista.

I risultati fin qui ottenuti dall'applicazione fattane all'Osservatorio del Collegio romano, alla stazione Artiglieria e Torpedini all'arsenale di Spezia, e agli uffici telegrafici della Rete Adriatica sono tali da assicurare le previsioni.

Ma siccome è bene in questa materia una larga e completa constatazione, speriamo tra breve di poter dare anche più dettagliati schiarimenti in seguito ad un'applicazione generale nei nostri uffici.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Perugia, 16, ore 14. — Stamattina incendiavasi casualmente l'armatura del tetto degli uffici di direzione del genio militare.

Accorsero prontamente i pompieri e l'incendio, circoscritto, fu ben presto domato.

I danni sono relativamente lievi.

Conselice, 18 (p. c.) — Ieri mattina, certo Mazzotti Domenico, per vecchi rancori, esplodeva un colpo di pistola alla schiena contro Buratta Antonio.

Questi racculò tosto e ricoverato allo Spedale, fu giudicato in gravissimo pericolo di vita. Il feritore si è dato alla campagna e fino a questa mattina non fu possibile rintracciarlo.

Napoli, 15 (p. c.) — Giacchè il fatto corre ormai sulla bocca di tutti, compio il mio dovere comunicandovelo.

Ieri mattina al comm. Brancaccio, per non essere stato compreso nella lista di gentiluomini che offrirono una cena al Principe di Napoli, fu battè alla scimbola nel marchese di Trigziano.

Questi rimase ferito alla guancia, non però grave mente.

Gli aggressori si riconciliarono sul terreno.

Biella, 15 (p. c.) — In seguito alle dimissioni presentate dal sindaco, marchese Lamarmora, a cui non fu possibile addivenire ad accordi col partito sulloun, il Consiglio comunale, con ventitrè voti favorevoli astenuti votanti, alleggera, in sua vece il comm. Bella.

E' questi uomo rispettabilissimo, che gode tutta maggiori simpatie, così che crolsesi ormai evitato il pericolo di un Consiglio rogio.

E se saranno rose... non quel che segue.

Milano, 16. — Il servizio stabilimento dei fratelli Invitti è riuscito deliberatamente per la fortuna di centoquaranta vagoni, destinati al servizio delle strade ferrate serbe.

E' lietezza che fu accolto questo nuovo trionfo dell'industria italiana.

Venezia, 16. — Dal samadoro dagli Alberoni fu segnalato alle ore 9,30 antimer. in vista l'incrociatore *Amerigo Vespucci*, che ha a bordo il duca degli Abruzzi.

L'incrociatore *Amerigo Vespucci* entrerà verso le ore 11 ant. nel porto di Malamocco.

Palermo, 15. — Oggi il freddo fu relativamente intenso; si ebbe pioggia insistente e vento impetuoso.

In mare è scoppiato un violento temporale.

I piroscafi che dovevano salpare per Messina, Napoli, Genova e Cagliari sono nell'impossibilità di partire.

Arrivato è giunto il piroscafo che si attendeva da Napoli.

Acquapendente, 15 (p. c.) — Il marchese di Torre-Alfina, Leto che suo figlio Ugo abbia felicemente superati gli esami richiesti per carare la qualità di addetto al ministero degli esteri, arriva al locale ricovero di mendicità, fu data la elargizione generosa dimostra la nobiltà d'animo dell'egregio signore, ed è a desiderarsi trovi numerosi imitatori.

Teatri ed Arte

Drammatico. — Al Garrick Theatre di Londra è stata rappresentata questa sera la novità in un nuova commedia dell'autore popolare Pinero, intitolata *Lady Bountiful*.

— *Antonio Foscarini e la sua fi glia* è il titolo di un nuovo vaudeville in tre atti di Alberto Barrè, che si trata di mettere in scena al teatro Clany.

Lirico. — La cantante australiana signora Melba riporterà la sua vera trionfo sera sera al gran teatro imperiale dell'Opera a Pietroburgo, nella parte di Elsa del *Lohengrin*.

Terminata l'opera, essa fu chiamata venti volte al proscenio e lo Czar la mandò quindi a chiamare e si felicitò con lei.

— Anche Giovanni de Reszké, nella parte del protagonista, ed Edoardo de Reszké furono molto applauditi.

— Al Teatro Comunale di Velletri, in un concerto dato dalla signorina Confessa Della Torre, si è fatto molto onore la signorina Adele Sporeni, una prima vasante, già favorevolmente nota.

Resa la cantata assai simpatica dne romanze, *Apparizione*, di Fallon, e *Maggi*, di Tosti, dalla quale, dal pubblico plaudente, si volle il bis.

Nello stesso concerto suonò applaudito il noto violoncellista Sarti, e accompagnò valentemente al pianoforte il giovane maestro Rodolfo Ferrari.

— Dopo il successo, ottenuto dal *Lohengrin* a Roma, Lucca, Venezia e Angers, si apprestano a mostare l'opera di Wagner. Essa sarà pronta a pasqua, in questa diverse città, alla fine del mese.

Tolosa a Bordeaux daranno il *Lohengrin* nel mese di marzo.

— La *Pall Mall Gazette* dice che Adelina Patti è astrata in trattative coll'impresario Wolff di Berlino per dare alcune serie di sei concerti a Berlino, a Vienna, a Pesth, ed Amburgo ed a Praga nel mese venturo.

Per quali concerto le verrebbero sborsati 10,000 marchi.

Miscellanea. — Un circolo artistico clandestino, assai noto a Parigi, il Kunstclub di Rotterdam, dopo aver fatto per più di dieci anni delle esposizioni di opere di pittori francesi in Olanda, ha deciso di occuparsene, per il mese di novembre, a Parigi, una esposizione generale delle opere degli artisti olandesi.

— Si tratta, a New-York, di fondare un Salon di pittura americano.

Si parla pure di fondare una Esposizione nazionale della Belle Arti nel 1892; questa esposizione diverrebbe periodica, a partire dall'anno venturo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 17 Febbraio 1891 — S. Donato.

Leva il sole alle ore 6,55 m. — tramonta alle 5,34 s.
Luna in fase alle ore 11,50 m. — tramonta alle 7,32 m.

BOLLETTINO METEORICO.
16 Febbraio 1891.

Europa prudente molto elevata Francia, Bavlera Svizzera, abbastanza elevata in generale altrove. Parigi 776; Arcangelo 756.

Italia: 16 ore: barometro salito fino nove mill. Sud, sinquasto discese Nord; venti settentrionali forti forticimi Est, generalmente forti altrove. Temperatura molto bassa; mare agitato; grosso cosi altrove.

Stamane sereno. Venti settentrionali cmoura freschi e forti al Sud, debuli Nord. Barometro 775 Nord, 768 Siracusa, Valona, Atene.

Mare agitato coste meridionali e medio adriatico. Probabilità: venti settentrionali freschi forti Italia inferiore, deboli al Nord, cielo sereno; temperatura bassa; mare agitato coste meridionali.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 — Galleria Colonna dalle 11 alle 4 — Galleria Doria dalle 10 alle 3 — Galleria Spada dalle 10 alle 2 — Galleria di S. Luca dalle 8 alle 3 — Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 4 — Mosei Capitolini, Lateranense, Gregoriano, Egizio ecc., del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso L. 1. — Musei nel Palazzo dei Conservatori dalle 10 alle 3, ingr. 50 cent. — Museo del Collegio Romano — Museo Kircheriano — Museo del Seminario di Roma, Terme di Caracalla, idem 1.

Catacombe: quella di S. Callisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 3, ingresso per le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Palatino e Terme Capitoline dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare della piazza.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio presso l'arco.

Palazzo reale e cassiere giovedì e domenica.

BIBLIOTECHE — *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10 — *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. — *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 — *Chigiana* (Palazzo Chigi), ingresso piazza Colonna, dalle 10 alle 12 — *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 — *Romana-Sessoriana* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 — *Vittorio Emanuele* (Gesù) dalle 9 alle 3 — *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 4 dalle 7 alle 10 — *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati o nati denunciati il 15 e 16 febbraio 1891
Maschi 20 femmine 21 nati morti
Morti 64 dei quali 27 sotto i 7 anni.

MORTI

Calabura Maria con Alberto, Settefrati, 37, vedova
Danti Domenico fu Giovanni, Cardito, 70, coniug.
Tedesco Fortunata fu Salomone, Roma, 76, coniug.
Butteri Enrico fu Bolacrino, 65, —
Franceni Giuseppe fu fu G. Batta. Roma, 75, vedovo
Scopetti Giovanni fu Giuseppe, Velletri, 36, commesso com.
Franceschini Vincenzo fu Rustichello, Camerino, 67, —
Savelli Francesco fu Camillo, Roma, 64, coniug.
Frinini Giuseppe, Ostino, 45, sacerdote
Di Mattia Giuseppe fu Luigi, Civitavecchia, 35, sarto, con.
Benedetti Angelo fu Biagio, Spoleto 71, pastore, coniug.
Tel Teresa fu Domenico, Roma, 78, coniug.
Martelli Domenico fu Stefano, Roma, 76, vedovo
Rendina Giovanni fu Raffaele, Napoli, 74, vedovo
Ferretti Michelangelo, fu Sebastiano, Castel Gandolfo 81, Cardelli Anna fu Raffaele, Roma, 37, coniuge
Antici Mattei Maria di Tommaso, Roma, 18, nubile
Di Cori Giacomo fu Bernardo, Roma, 67, coniug.
Marchini Elisa fu Salvatore, Nocera, 76, vedova
Noli Giuseppe di Domenico, Scarpa, 54, con.
Montecatti Alessandro fu Arcangelo, Roma, 84, celibe
Ciardi Augusta fu Felice, Velletri, 28, nubile
Petrone Teresa fu Michele, Torino, 58 coniug.
Spalli Angelo di Giuseppe, Palombara, 80, nubile
Rossi Teodoro fu Francesco, Salerno, 62, vedova
Liverani Antonio fu Gaetano, Caserta, 28, celibe
Panagagli Pasquale fu Giuseppe, Lecce, 39, id.
Grisanti Lucia fu Vincenzo, Frascati, 64, coniug.
Tomassetti Pietro di Carlo, Roma, 16, —
Cappellucci Filippo fu Giuseppe, Nascrata, 83, id.
Siari Pietro fu Filippo, Monte Giorgio, 12
Targia Francesco di Pietro, Palermo, 37, coniug.
Bernl Acuta di Tommaso, Roma, 55, ved.
Silvestri Giuseppe fu Antonio, Calvisio, 86, celibe
Belloz M. Virginia fu Giovanni, Roma, 73
Sallo Silvia, 16, 47, coniug.
Mutore Anna fu Vincenzo, Napoli, 21, 37, nubile.

MATRIMONI del 9 FEBBRAIO

Marturet Attilio, impiegato, con Caldoli Luciana
Di Pietro Pietro, con Marzoli Augusta
Silvestrelli Giuseppe, commesso, con Castellani Elena
Mehnelund Gustavo, con Hini Maria
Cesarini Ettore, impiegato, con Bignoni Concetta
De Michele Giovanni, terrazziere, con Natangeli M. Angela
D'Ist Francesco, pasticcere, con Franco Anna Maria
Massi Giuseppe, artista drammatico, con Bassi Irene
Savina Giuseppe, bracciante, con Liberati Maria
Gualello Alessandro, calzolaio, con Monacchi Annunziata
Guerrini Leone, bracciante, con Celelli Anna
Pace Lucido, falegname, con Luigi Rosa
Bacchetti Augusto, commerciante, con Sarzanelli Amalia
Inconcia Mariano, falegname, con Poligni Cecilia
Marcelli Lucrezio, cimalista, con Carpendieri Angelica
Cabrini Filippo, pittore, con Barbiera Annunziata
Ricci Aristide, facchino, con Cameanelli Elvira
Mariacchi Alessandro, possidente, con Malpeldi Beatrice
Pisano Antonio, falegname agli Scavi con Carosa Virginia
Pasferi Giovanni, possidente, con Angeluzzi Maria
Scotti Michele impiegato, con Fusi Giulia.

MATRIMONI del 10 FEBBRAIO

Gandi Giovanni, falegname, con Bertinetti Vittoria
Lodoli Alfredo, cuoco, con Felicini Lucrezia
Andreozzi Salvatore, con Ferrari Maria
Gulla Giuseppe, commissionario, con Venturi Isolde.

MATRIMONI del 10 FEBBRAIO

Scarti Carlo, sarto, con Cucchi Amelea
Santini Amelio, bachiere, con marchiafave Ester
Secco Gio. Michele, muratore, con Giovannelli M. Filomena
Rotellini Ercole Gilberto, Commissario, con Chiesa Lina
Del Monte Mario, industriante, con Di Capua Virginia
Bini Agostino, macellaio, con Bianchini M. Sofia
Siani Orazio, pittore, con Pilerri Ginevra
Travaglini Luigi, calzolaio, con De Simoni Teresa
Gorra Ernesto, impiegato, con Bernasconi Adele.

REBUS

a B m

Spiegazione dell'Enigma di ieri:
CON-S-IGLIO.

Il 16 corr. alle ore 2 ant. con i conforti della cattolica religione cessava di vivere a soli 32 anni

ANNUNZIATA TRIFOLLI nata **UGOLINI**

Moglie a madre fu esempio raro di virtù; carita-revole a tutti, specialmente ai poveri, ha compianto generale. Lo sposo Augusto e tre figli adorati piangono questa immatura perdita.

Il giorno 18 febbraio nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Via alle ore 10 ant. verrà celebrata una messa in suffragio della defunta

Lucia Nardi ricorrendo il primo anniversario della sua morte.

Egli pregano famiglie e parenti a volere intervenire.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Le disgrazie di un millionario.

Il signor Alessandro da Vienna, neto milionario di Naga City in California, è ritornato testè in America, dopo un viaggio assai avventuroso.

Egli era partito per l'Europa, colla intenzione di visitare l'Italia e di passare l'inverno a Nizza e a Monte Carlo.

Giunto con alcune centinaia di lire sterline ed una lettera di credito per una somma sufficiente a pagare le sue spese durante l'assenza.

Arrivò a Genova in ottobre e visitò poi Napoli, Roma e Firenze, dove fece assai presa con un piroscafo per il sud della Francia e si recò a Monte Carlo. Colà si proponeva di passare l'inverno, ma una notte fu aggredito, malmenato e spogliato di tutto.

La polizia non volle credere alla sua parola, molte più che non conoscevo la lingua del paese. Partì a piedi per Nizza dove fu arrestato come un vagabondo e condannato ad un mese di prigione.

Scontata questa, andò a Marsiglia, e giunto di presso al Console americano, che lo rimandò a casa sul piroscafo *Borgundia*.

Il signor da Vienna arrivò a New-York, coniuse a nulla barba lunga, a sandra completamente guasto dall'idea di viaggiare in Europa.

Consiglio comunale.

Seduta del 16 febbraio — Pres. **Silvestrelli.**

La seduta è aperta alle 9,15. Si legge il verbale della seduta precedente che viene approvato.

LIZZANI raccomanda vivamente alla Giunta di provvedere alla deficienza delle guardie municipali, facendo punisbe presso le autorità perchè provvedano il meglio che sia possibile ad il più prontamente ai casi.

SILVESTRELLI comunicherà al Sindaco la raccomandazione del consigliere Lizzani.

Si procede quindi alla nomina dei commissari mancanti in alcune Commissioni municipali. (*Vedi Cronaca*).

Si approvano senza discussione le proposte:

Accettazione definitiva del mutuo con la Cassa depositi e prestiti della Stato concesso con R. decreto 28 dicembre 1890.

Riforma dell'Opera pia israelitica Malbix Arunmin.

Si passa alla discussione della proposta concessione del permesso di maggiore elevazione pel fabbricato dei signori Oremonesi e Martinelli in piazza Termini.

FERRARI domanda che ogni volta che si tratti di concedere permessi simili siano esposti nelle sale consiliari i tipi relativi.

BALESTRA osserva che a disposizione dei consiglieri vi sono i potizioni relative alle singole proposte: in ogni modo accetta la raccomandazione.

RUSPOLI protesta contro tali concessioni, che ritiene siano una violazione continuata dei regolamenti; aggiunge che ove ciò sia necessario venga modificato il regolamento edilizio: non è ogni modo insiste perchè non si deroghi mai dalle massima stabilita.

TRANZI e VESPIGNANI dichiarano di approvare della Commissione edilizia.

Posta ai voti, la proposta è respinta.

La seduta è tolta alla mezzanotte.

Cose Locali

I malati negli ospedali.

La rigidezza eccezionale della stagione ha in tutti i grandi centri resa più intense e più estesa la miseria. A Parigi, come a Londra, a Berlino come a Vienna, gli ospedali non furono sufficienti a raccogliere i malati poveri e speciali Comitati vennero costituiti per venire in aiuto a tante sofferenze, cui non bastarono più le molte istituzioni di pubblica beneficenza.

A Roma, i rigori della stagione, per quanto in quest'anno eccezionali, non hanno impedito agli artieri di poter lavorare, sicchè al bisogni della povera gente, benchè aumentati, fin qui si è potuto provvedere alla meglio: ma ora si trovismo di fronte ad un pericolo, che va assolutamente scongiurato.

E siccome siamo in tempo, richiamiamo tutta l'attenzione e la sollecitudine del ministero degl' interni, al quale, in virtù dell'ultima legge spetta di provvedere per mezzo della Congregazione di Carità.

La cifra massima dei ricoverati all'ospedale di Santo Spirito non ha mai superato negli anni scorsi i 700; quest'anno si è arrivati, mediante ripieghi, che non sono fatti per agevolare la cura, a 980. Restringendo i letti in modo eccessivo si può arrivare a 1,000 — dopo di che l'ospedale di Santo Spirito dovrebbe chiudere le sue porte, sia per mancanza assoluta di posto, sia per mancanza di materiale.

Come si vede l'urgenza di un provvedimento non potrebbe essere maggiore.

Tutti gli altri ospedali, sebbene adibiti ad altre malattie, sono pieni, tantochè quello di San Giovanni ha dovuto riversare alla Trinità dei Pellegrini una parte.

Non c'era dunque che un modo di rimediare: quello di trovare posto all'ospedale militare di Sant'Antonio.

E' noto che l'amministrazione militare ha dichiarato di poter disporre di quel locale, come per l'appunto ha fatto in consegna, poichè per quell'epoca sarà compiuto il trasferimento dei malati dal vecchio al nuovo ospedale militare al Celio.

Ora siccome l'ospedale del Celio è pronto, ci sembra che potrebbesi, senza danno d'alcuno, anticipare il passaggio non di tutti i malati, di una sezione, nel fine di rendere libera una corsia, che basterebbe per ricevere all'occorrenza i malati poveri, quando a Santo Spirito non vi fosse più alcun posto disponibile.

L'Amministrazione militare, che fu interessata all'uopo dal ministero dell'interno ha risposto che potrebbe dare Sant'Eusebio, già succursale dell'Ospedale militare; ma il locale di Sant'Eusebio è da tempo trasformato nella scuola superiore d'igiene diretta dal comm. Pagliani e non può servire in alcun modo.

Ciò posto, siccome non è ammissibile che si debbiano trovare al punto di respingere i malati e lasciarli in istrada, così sollecitiamo le autorità a mettersi d'accordo per rendere libera una corsia a Sant'Antonio, dal momento che i militari hanno nel grandioso ospedale del Celio circa 600 posti disponibili; oppure a trovare, se riescono, un altro provvedimento.

In questo caso il municipio, crediamo che alla Trinità dei Pellegrini non manchino letti e le biancheria necessaria.

ch.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centgrado — massime 12,1 — minima 0,8 sotto zero.

Al Quirinale. — Il principe Gerolamo Bonaparte si recò ieri sera a visitare le LL. MM. il Re e la Regina.

R. Prefettura. — Con ordinanza ministeriale del 15 corr. il sig. Gaetano Cremonesi, delegato di P. S. di Corigliano Calostro è stato trasferito a Viterbo.

Le lezioni 9, 10, 11 e 12 del prossimo mese di marzo avranno luogo presso la Prefettura gli esami di ammissione per gli impiegati di 1.a e 2.a categoria nell'amministrazione di P. S.

Consiglio municipale. — Nella seduta di ieri sera il Consiglio comunale completò le sotto nelate Commissioni municipali con le seguenti nomine:

Tasse vetture e domestici: Venturi, Lazzaroni, Menchetti.

Conservatorio S. Eufemia: Conte Campello.

Id. dei mendicanti: Avv. Mezza.

Ospizio di S. Michele: Conte Amadei.

Commissione degli Ospedali: Giuliani, Gatti, Carnacini.

Id. per la tassa bestiame: Simonetti, Silvestrini, Ingassi.

Ospizio dei ciechi: Cesoli, Gatti, Baracconi.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata: Bacciocchini, Silvestri, Pacelli P., De Sanctis.

Liceo musicale: Berardi Adriano.

Lagato Faccioli: Grandi.

Commissione per le antichità e belle arti. — Oggi, a mezzogiorno, si adunerà in Campidoglio la Commissione archeologica.

Ufficiali di stato civile — La Prefettura di Roma ha approvato la delega fatta dal sindaco ai consiglieri comunali Bompiani, Alatri, Cesarelli, Altieri, Vespignani, Balestra e Malatesta, per coprire le funzioni di ufficiali di stato civile per gli atti di pubblicazioni e celebrazioni di matrimonio e per altri atti di cittadinanza.

Manicomio. — Il 26 corr., alle ore 9 ant., avrà luogo l'asta pubblica per la fornitura, in lotti distinti, delle carni da macello, olio d'oliva, salumi, vino bianco, candele e generi di drogheria e pizzicheria occorrenti durante il biennio 1891-92.

I capitolati relativi sono visibili presso la segreteria del manicomio.

Ferrovia Mandela-Subiaco — In seguito ad istanza del comm. Desiderio Raccelli, concessionario della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Mandela a Subiaco, il ministero dei lavori pubblici, valendosi della facoltà accordatagli dalla legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, ha prorogato di un anno, cioè fino al 18 novembre 1892, il termine stabilito per la ultimazione della ferrovia suindicata.

Ispettorato edilizio. — Ecco il resoconto mensile dello sviluppo edilizio di Roma dal 1 al 15 del mese corr.

Progetti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni, n. 16 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, n. 1 — Ver fiche in seguito a reclami 9 — Case fatte sgombrare perchè pericolanti 2.

R. Università. — Oggi alle 2,30 pom., dopo l'interruzione delle vacanze di carnevale, il professore Federico Garlanda riprenderà il suo corso di filologia inglese, commentando *Hamlet*.

Questo corso non è solamente utile agli studenti di filologia, ma a tutti coloro che desiderano di perfezionarsi nella conoscenza dell' inglese e nella lettura degli immortali drammi shakespeariani.

Accademia Arcadi. — Questa sera alle 8 precise pom. Luigi Trippel leggerà in Arcadia (palazzo Altieri) una Dissertazione sull'incendio della Biblioteca Latina a S. Gregorio I.

Ingresso libero.

Notizia spiacevole. — Il comm. Carnelli, già consigliere per le finanze a Massaua, che era stato nominato Direttore del nuovo Istituto di Credito Fondiario, dal quale si dimise giorni addietro per i suiferma salute, recatosi a Milano presso i parenti, è impazzito.

Sembra che il clima d'Africa avesse influito sul suo organismo.

Alla Sala Dante. — Il concerto della signorina Meak-Meyer, la distinti sima compositrice e pianista australiana, che ha fatto tante furore nei circoli di Parigi, è stabilito pel giorno 3 di marzo.

Vi sarà, tra le altre novità, una riduzione della concertista di un'opera nuova « Vittoria » che sarà rappresentata quanto prima a Parigi : ma prima del concerto daremo maggiori dettagli.

Asilo ed ospedali. — Ieri, nella sala delle citazioni in Campidoglio, ebbe luogo la gara per l'appalto dei lavori occorrenti per ridurre a nuovo uso l'asilo Margherita.

L'asta fu aggiudicata al sig. Nicolò Cocchi, col ribasso del 10 per conto sulla somma peritata di L. 8000.

Scuole intendenti scolastiche. — Nella seduta consigliare di ieri sera furono nominati rappresentanti scolastici i seguenti :

Scuole urbane. — Amanto Bruto, Balestra Ettore, Bompiani Francesco, Bini Camillo, Cinci Pietro, Placidi Biagio, De Santis Antonio, Paolli Cesare, Fornaro Leopoldo, Fiordispini Biagio, Gasparoli Ettore, Gentili Annibali Augusto, Pigorno Settimio, Ponsio-Voglia Ernesto, Regnoli Pietro, Rosatio Alessandro, Levi Benedetto, Costanzo Aurelio, Sani Giacomo, Mozzabotta Ernesto, Tommasini Oreste, Mariani Orazio, Pinto Giuseppe, Bava Ettore, Veniali Giacomo, Mostardi Luigi, Biasini Enrico, Boncompagni Ludovici D. Luigi, De Rossi Giuseppe, Malatesta D. Sigismondo, Margarini cav. Arnaldo, Gabrielli Annibale, Parisi Luigi, Grassi Achille.

Scuole suburbane. — Apolloni Francesco Maria, Mezzetti Giuseppe, Campolesi Luigi, Soiani Guglielmo, Barzocchini Nicola, Traversari Augusto, Cuomini Pietro.

Ufficio fisico. — Armellini Barichetta, Boncompagni-Ludovisi Teresa, Calabresi Anna, Castelli-Costa Francesco, Correnti Maria, Falconieri Ludmilla, Ferrari Fray Maria, Gibrezi Maria, Giorgi Ezia, Lucarini Maria, Manzoni-Pironetti Orsola, Nesti Estella, Montireli Elisa, Ranazzi Costanza, Roselli-Lorenzini Flaminia, Seimoli-Dola Bianca, Visona Amalia, Marignoli Flaminia, Nathan Virginia, Ferrario Angiolina, Duchessa Vastano, Il Sermoneta, Bertini-Attili Giulia, Tosi Orsini Patricia, Sarzagli Virginia, Berardi Teresa.

Ufficio filosofico-amministrativo — Per gli **onore**. — Il dramma di P. Giacometti *Morte Civile*, dato domenica sera dal Circolo filodrammatico « Gustavo Modena » nel teatro Quirinetta Belli in piazza Sant'Apollonia, fu eseguito benissimo e rimase assai gradito al pubblico.

Peccato assai lo scherza comico in un atto *Spettatori all'orecchio*, ed i dilettanti signori Assi Ernesto e Gherardi Pio, che in esso ebbero parte, furono parte applauditi.

Scontro ferroviario. — Un treno merci proveni

Tentato suicidio. — Da vario tempo il venditore ambulante Corticoni Giuseppe, di anni 43, era da Ferentino di Campagna, ora affetto da dolori artritici.

Il povero vecchio ieri tentò farla finita con la vita, ingoiando una soluzione di fosforo.

Prontamente soccorso, fu tratto fuori pericolo.

Vino e coltello. — Ieri annunciammo che certi Ingegnatori Pietro, di anni 43, era stato ferito di coltello nell'osteria del *Zagarolese* in piazza Dante.

A completare la narrazione aggiungeremo i seguenti particolari:

Nella suddetta osteria, verso la mezzanotte, si azzuffarono una ventenella risse fra alcuni braccianti.

Dalle parole si venne ai fatti e posto mano ai coltelli, furono sbambati parecchi colpi.

L'Ingegnatori, caduto ferito, venne accompagnato alla Consolazione.

Non fu però la sola vittima.

Il braccialante Bartoli Giuseppe, di anni 88, da Ferdi, ricevette anch'esso due terribili coltellate al torace. Il disgraziato ebbe la forza di trascinarsi fino alla propria abitazione, in via Tasso 14, ma giunto colà, non potendo più reggersi, cadde per le scale.

Rinvenuto da alcuni suoi compagni, fu da questi trasportato, alle 2 e mezzo ant., all'ospedale della Consolazione, dove versa in pericolo di vita.

I feritori sono ancora latitanti.

Nell'osteria di via Flavia, Bellicampi Rinaldo frutivendolo di anni 40 romano, ebbe la cattiva idea di fare una partita alle carte con uno sconosciuto.

Il fruttivendolo vinse varii mezzi litri, ma quando si trattò di pagare il perdituro non ne volle sapere. Da qui un litigio che ben presto degenerò in una rissa furiosa.

Lo sconosciuto posto mano al coltello ne vibrò un colpo alla pancia del Bellicampi dandosi poscia alla fuga.

Il malcapitato fruttivendolo accompagnato alla Consolazione fu giudicato in pericolo di vita.

Il feritore è tuttora latitante.

Arresti. — Ieri vennero gli arrestati Perotti Francesco, Venturi Angelo, Ceccarelli Saverio e Smith Roberto, tutti romani, furono arrestati, quali autori di furto qualificato a danno dei coniugi Carlevaris in via Banchi Nuovi N. 44, il 10 del mese corrente.

Gravi sospetti pesano su di loro.

Amori! — Ieri, in via Petsinari, il calzolaio Giannistefano Donato, di anni 24, per motivi di gelosia venne a questione con la sua amante Maria Cappitelli ed ebbe da questa un morso alla mano sinistra.

Il malcapitato calzolaio ne avrà per una settimana.

Corsi ginnasiali e liceali. Via della Purificazione 51 3° p. — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione per gli esami prossimi.

Direttore: *Ernesto Nelli.*

In via Fontanella di Borghese 28 — Questa mattina, dalle 10 a mezzogiorno e dalle 2 alle 4 vendita di mobilia.

Importantissima vendita di oggetti antichi. — Quest'oggi, alle 2 pom. preciso, in luogo la seconda ven.ita all'asta dell'interessante collezione d'oggetti antichi, cioè: quadri, stoffe, armi, bronzi, avori, mobili, cornice e molte altre cose, disegni ed autografi ecc. ecc., il tutto di spettanza d'illustre e dotto prelato romano. E' questa una buona occasione per arricchire la propria collezione e noi preghiamo caldamente tutti gli amatori e collezionisti a recarsi alla suddetta vendita, sicuri che potranno, con poco, fare degli eccellenti acquisti.

Fotografia G. Brogiolo — Cancelleria, n. 62. Nuova tariffa: 6 ritratti formato visita lire 2,50. Id. Gabinetto 4 id. id. Promenade L. 6; id. Boudoir L. 8; id. Salone L. 12. Per bambini, gruppi e riproduzioni, prezzi da convenirsi.

Le tre importanti vendite dell'apparatamento della nobile famiglia romana, e delle quali tanto si è parlato su tutti i giornali, hanno luogo questa mane 17, dimani 18 e giovedì 19 nel palazzo in via Nazionale n. 90. Restano superflue altre parole per richiamare l'attenzione dei docenti giorni. Al certo non mancherà il concorso dei signori a questa vendita affidata alla bontà e gentilezza dei Signori Bastelli e Marchesi Giulio.

Piccola Cronaca di Roma

Prezzi fissi ridottissimi. — Le persone che desiderano di comprare a prezzi fissi dano una lettta nella nostra quarta pagina di oggi, ove troveranno tutte le indicazioni per ottenere il ribasso.

Conferenze evangeliche, tutte le sere, alle ore 7,30, nella sala cristiana, piazza in Lucina, 35.

Il nuovo Ministero. — Per il cambiamento repentino dell'amministratore, il Capo dell'azienda crede rendere un favore al pubblico rilasciando i prezzi e vendendo un buon litro di vino assitto vecchio La qualità (castelli romani) per ogni sestanza d'illustre e dotto prelato romano. E' ogni litro. Gratisiani a prezzi di Pasquino.

Una visita a questo negozio di vino è necessaria per chi ama corroborare lo stomaco.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel ufficiosato di Roma, dimorante in via Nazionale, 90 settimo governativo, in via Aurelliana, dà le sue visite private tutti i giorni, in via Fontana Trevi, dogliese, n. 62, p. 2°, dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5 pom.

Dott. Pellegrini e figlie, chirurghi dentisti, piazza S. Claudio N. 82 p. p. sono reperibili dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Osteriziele e malattie delle donne. — Il dottor Bonpiani dà consultazioni private al mattino, giovedì e sabato, dalle 4 alle 5 pom., via Torino, 103.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Questa sera andrà in scena, come annunciammo, l'*Aida* con le signore Zeppilli-Villani e Bonaplata, ed i signori Sani, Carobbi e Francolini.

Dirige l'orchestra il maestro Usiglio.

Nazionale — *I Recini da festa*, una delle più geniali e belle commedie del teatro veneziano, capolavoro della fantasia di Goldoni, verrà recitata dagli artisti della compagnia Giozza e Gallini con molto effattamento e vivacità, segnatamente da parte della brava attrice Laura Zanon-Paladini, che interpretò stupendamente la parte di Checchetta artificiosa la parte di Lucrezia la levatrice.

Esso, insieme agli altri, fu applauditissima e chiamata più volte al proscenio.

Questa sera replica dei *Quattro Rusteghi*, preceduti dalla commedia del Gallina *Il primo passo di Goldoni*.

Domani *Il Bugiardo* con le maschere di Pantalone, Arlecchino e Brighella, e quanto prima spettacolo d'onore della signora Laura Zanon-Paladini.

Valle — Per giovedì è fissata la prima rappresentazione della Duse, con la *Signora della Camelie*.

Quirino — Anche ieri, come nella prima sera, *tutto era esaurito!*

Virginia Zucchi, la celebre damatrice, ebbe nel *Broletto* la splendida meritata conferma del successo ottenuto l'altra sera.

La perfetta esecuzione, il quadro vivace, la distinzione in ogni genti, in ogni posa fanno di lei una grande artista, che sa trarre dalla parte e la sua dove a buon diritto prima fra le altre bellerine.

Con essa va notato l'intiero corpo di ballo, veramente eccellente, la ricca ed elegante messa in scena e lo sfarzo dei vestiario. E lorsera si rinnovarono gli applausi e la *festa*, ma ancora più calda ed insistente.

Stasera *Nozze sopica o... altra piana sanicurata.*

Metastasio. — *Fervet-opus.* Alessandro Bassani ha quasi ultimato i lavori di sistemazione per i suoi *fantocci* sistema Holden.

Probabilmente domani sera prima rappresentazione. Daremo per ottenio il programma.

Cancerio Brandizzi. — La signorina Teresa Brandizzi, allieva del M.° Enrico Ricci, ha dato ieri un concerto alla Sala Dante. La signorina Brandizzi, cantando benissimo con bella e simpatica voce, con eccellente metodo, due romanze ed un duetto, ha dimostrato di essere educanda ad una brillante carriera nell'arte del canto.

Si distinsero il giovane baritono conte Colasi, bravissimo; i chiari professori Rouillon, violinista, Cuadra, violoncellista, e Cossi, pianista. La gentile signorina Rachele Rossi-Cherubini eseguì sull'arpa, con rara maestria e con squisito sentimento, una fantasia del M.° Grandon i, e accompagnò con molta finezza la signorina Brandizzi nella bellissima aria del Salice nell'*Otello* di Rossini.

Sala pienissima, applausi infiniti.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (3,a sera di 1a gior). — *Aida* — Ore 8 1/2.
Nazionale — *Recini da festa* — Ore 8.
Quirino — *Fedora* — Ore 8.
Manzoni. — *Le 99 disgrazie di Scamarda* — Ore 8.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero

BANCO DI NAPOLI

Situazione dall'11 al 20 del mese di gennaio 1891

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva		L. 111,282,359 48
	Cambiali sino a tre mesi	» 139,345,913 77
Id.	id. oltre i tre mesi	»
Id.	Buoni Tes. non scaz. 3 m.	» 14,645 81
Id.	id. maggiore di 3 m.	»
Conto di rendita e cartelle estratte		» 85,978 50
Anticipazioni		» 29,247,272 75
	Boni del Tesoro diretti	» 5,000,000 —
Fondi pubblici e titoli		» 11,735,797 44
Immobili		» 2,610,429 49
Altri impieghi diretti		» 14,214,711 01
Effetti ricevuti all'incasso		» 2,145,340 46
Crediti		» 36,318,975 62
Sofferenze		» 135,190,359 58
Depositi		» 25,776,272 95
Partite varie		» 23,816,232 23
	Totale L.	615,171,443 05
Spese corr. accessorie da liquidarsi		» 108,317 50
	Totale generale L.	615,340,760 55

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Massa di risparmio	»	27,750,000 —
Circolazione: quota al limite della legge (1)	»	328,997,000 —
Idem coperta da altrettanta riserva	»	86,743,344 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)	»	49,578,503 74
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	66,126,852 54
Depos. cauzionali, titoli in custodia, garanz. ecc.	»	153,195,503 98
Partite varie	»	5,194,157 27
	Totale L.	610,765,945 53
Rendite del corrente esercizio	»	4,574,814 50
	Totale generale L.	615,340,760 55

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARINO.

Il ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

Visto: Il Commissario regio
D. CONSIGLIO

(1) Sono da dedurre L. 1,250,000 equivalenti al biglietto di Banca Romana nelle sole provincie di Napoli e da dedurre lire 371,000 per il prestito alla provincia di Cagliari.
(2) Carta nominativa L. 31,495,791 08.

Società del Gas di Roma

AVVISO

La predetta Società, su domanda degli utenti, installa a sua spesa, senza alcun obbligo di pagamento delle quote mensili qui sotto indicate:

a) *Le prese stradali pel Gas*
b) *I contatori*
c) *Gli apparecchi interni* nelle case o nelle botteghe, adattandovi anche gli apparecchi conformi ai modelli che trovansi alla sede della Società.

Tariffa.

Calibro dei contat. lucchi	3	5	10	20	30
INSTALLAZIONI	oltre a 4 fiammelle	oltre a 7 fiammelle	oltre a 12 fiammelle	oltre a 25 fiammelle	oltre a 37 fiammelle
Contatore — noto mens. L.	60	1 —	1 20	1 50	2 10
Presa	» 50	— 60	— 70	— 90	1 —
Impianto interno	» 1 20	1 60	2 —	3 40	4 80
Impianto completo nelle mentite locali L.	2 50	3 20	4 —	6 —	7 60

La Società impianta anche, a *proprie spese, le colonne montanti* per portare il gas ai diversi piani delle case, su domanda dei proprietari.

Così pure *dà a nolo o vende a rate i motori a gas.*

Il prezzo di gas per cucina, riscaldamento o forza motrice è di L. 0.22 a metro cubo.

I regolamenti generali e speciali si distribuiscono alla sede della Società in via Poli N. 14.

Società dei Molini e Magazzini Generali

Società Anonima.

Capitale versato L. 5,000,000.

Sede in Roma — Via San Marcello 48.

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno di lunedì 9 marzo alle ore 3 pom. nella sala del Banco di Roma, via dei Tritone N. 85, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del processo verbale dell'ultima assemblea.
2. Relazione del consiglio d'amministrazione sulla gestione 1890.
3. Relazione dei Sindaci.
4. Approvazione del Bilancio
5. Elezione di N. 5 consiglieri effettivi, 1 supplente, 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno eseguire il deposito delle loro azioni presso il Banco suddetto nel termine di giorni 5 avanti quello fissato per la seduta, ritirandone ricevuta.

Roma, 12 febbraio 1891.

LA DIREZIONE.

Il cav. Michele Calderai rende noto ai suoi amici e corrispondenti che dal 15 corrente il sig. **Oscaro Franzoia**, già contabile della sua amministrazione, ha ceasato di farne parte.

FORNO GIOBBE
VIA AGONALE 9.
PIAZZA BAVIERA SU ANGELO TRUTONE
Marrizzi rainiglieti each 15
Marrizzi semplici " 10

Omero Franzoja rende noto agli amici e corrispondenti del signor Michele Calderai che ha cessato di far parte della di lui amministrazione per sua pura e spontanea volontà ecc. ecc.

Se voi Tossite
PRENDETE DELLE
PASTIGLIE GÉRAUDEL
Le sole in Farmacia.
ROMA, A. MANZONI E C.
(Ogni pastiglia contiene 25 milligr. di catrame di Norvegia purificato con metodo speciale).

Remo Palladini
Cambio-Valuta — **ROMA** — *Via Consortis 17.*
Compra titoli vecchi Turchi registrati, e li cambia con altrettanti nuovi; paga cuponi Turchi, Francesi, Americani, Austriaci scaduti o da scadere a buone condizioni; compra ancora Lotti Turchi, Obbligazioni Bari, Barletta, Milano, Venezia, ecc.

Si vende una casina di campagna, con vasto podere annesso, in prossimità di stazione ferroviaria nella amena collina pisana. Rivolgersi: Dante Landucci fu Angiolo, Pisa.

Ultime Notizie

Domenica 22 corrente ha luogo a Corte il primo dei due pranzi che le LL. MM. offrono agli ufficiali di terra e di mare.

Invitati i ministri della guerra e della marina.

Ieri sera l'on. Farini presidente del Senato fu ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re.

L'on. Saint-Bon fu ricevuto ieri sera da S. M. il Re, probabilmente per la firma del decreto che nomina l'on. Corsi sotto-segretario di Stato al ministero della marina.

L'on. Saint-Bon, ministro della marina, ha ieri preso possesso del suo nuovo ufficio e ricevuto tutti i capi servizi presentatigli dal conte'ammiraglio Morin.

L'on. Brin, per atto di delicata cortesia, si recava nel pomeriggio di ieri presso il nuovo ministro della marina, on. Pacoro di Saint Bon.

Il colloquio si protrasse dalle tre alle cinque, e fra i due valenti uomini furono, nel mezzo di quell'ordita, scambiate idee che varranno a ristabilire fra loro quella corrente di simpatia e quell'armonia di intenti, che erano nel desideri della marina e del paese.

Speriamo che questa 4ª edizione di cordiali amicizie non sia più effimera in avvenire.

L'on. ministro della Marina ha nominato suo segretario particolare il tenente di vascello Carlo Vincenzo.

Le condizioni di salute del senatore Magliani si mantengono sempre gravi, quantunque si sia notato un leggero miglioramento.

La Commissione per la benemerenze al valore civile terrà il 20 corrente adunata per approvare definitivamente le onorificenze da proporsi in occasione del genetliaco di S. M. il Re.

Fra le proposte sappiamo che ve ne sono due per medaglia d'oro.

L'arrivo del principe Luigi.

(N) **Venezia**, 16, ore 18.30 — La principessa Letizia e il conte di Torino giunsero qui ieri sera, ossequiati dalle autorità. Nelle vicinanze della stazione vi era una folla enorme. Montati sulle gondole di Corte, si recarono all'*Albergo Danieli*, dove pranzarono nell'appartamento della principesse.

Questa mattina, alle 10, andarono a girare per il Canalazzo, alle 12 fecero colazione e all'1 andarono ad incontrare il principe Luigi, duca degli Abruzzi, la cui nave era ancorata ai giardini.

Prima dello sbarco il principe Luigi ricevette il prefetto e il sindaco.

L'incontro dei principi fu commoventissimo.

Si baciarono ripetendo.

Si ignora il giorno della loro partenza.

Questa sera ricevono le autorità.

Il prefetto di Milano.

Il senatore Codronchi, che è a Roma, dopo aver conferito coll'on. Presidente del Consiglio e col ministro dell'interno, sembra disposto, specialmente dopo le speciali dimostrazioni dei Corpi amministrativi locali a recedere dalle dimissioni e restare alla prefettura di Milano.

Farà bene.

Elezioni politiche.

Collegio di Ascoli. — Inscritti 17,146. Votanti 10,588. Il principe Odescalchi ebbe voti 4829; Scocchi Giuseppe ne ebbe 2983 e l'avvocato Galanti 2407.

Collegio di Massa e Carrara — Inscritti 16,511. Votanti 9501 — Antonio Maffi ebbe voti 5302; il conte Giuseppe Carli ne ebbe 4144, e il conte G. Fabbricotti 62. Voti dispersi e nulli 33.

Nel Comune di Tresana non ebbe luogo l'elezione, non essendosi potuto costituire il seggio provvisorio.

L'Esposizione di Palermo.

(S) **Palermo**, 16. — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione nazionale ha fissato il 28 del corrente mese come termine ultimo per presentare le domande di prendere parte alla Mostra.

Cavalli stalloni.

Ieri a Pisa si è riunito il Consiglio ippico per procedere alla visita degli stalloni testè acquistati in Inghilterra ed in Italia.

Le uve passe.

A Portici si è aperto il concorso a premi fra i produttori di uve passe, per iniziativa del ministero di agricoltura che ha di provvedere per mezzo dei consoli all'estero numerosi campioni delle uve passe più pregevoli preparate all'estero, affinchè i produttori italiani ne traggano norma a migliorare quest'industria.

Le tariffe ferroviarie.

Si annuncia che l'on. Branca porrà in studio la revisione delle tariffe ferroviarie col proposito di giovare ai bagni e ai commerci di esportazione, attuando gradatamente le modificazioni che man mano permetteranno le condizioni della finanza.

Per la vite in Sardegna.

L'on. De Murtas, deputato per Sassari, ha presentato ieri alla Camera un interpellanza al ministro di agricoltura, sui provvedimenti che intende adottare in ordine alla deliberazione testè presa dal Comizio agrario di Sassari, diretta ad ottenere la ricostituzione dei vigneti distrutti dalla fillossera.

R. marina.

Il contrammiraglio Bertone di Sambuy è stato destinato alla carica di presidente della Commissione permanente del materiale da guerra.

R. Navi armate.

La R. nave *Etna* è giunta a Spezia.

Il trasporto *Città di Milano* è partito da Almeria, l'avviso *Archimede* da Venezia.

L'incrociatore *A. Vespucci* è giunto a Venezia.

— Dalla *Formidabile* sbarcherà il commissario Corsi ed imbarcherà il commissario Florido Ginseppe.

Informazioni Estere

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 16, 12,30 pom. — Il *Journal des Débats* loda il conte Branca e tutti i suoi colleghi dell'on. Di Rudinì. Constata essere la prima volta che l'Italia parla alla Francia un linguaggio simcherole e questo è stato inteso.

— La *Patrie* dice che l'on. Rudinì ha fatto un passo verso la Francia. Ora importa che il governo francese ne faccia un altro, abbastante decisivo verso l'Italia.

— Il *Voltaire* opina che non è dalle parole, ma bensì dagli atti che bisogna giudicare il nuovo Gabinetto.

— Un dispaccio ufficiale rettifica i fatti relativi all'aggressione della missione La Martinière al Marocco. Non si tratta di un'aggressione di banditi, nè di colpi da fuoco, ma bensì di semi ioncidati da alcuni indigeni in seguito a questioni d'interesse. La Martinière fu ferito leggermente alla mano. La missione continua i suoi lavori.

(N) **Parigi**, 16, 5.35. — Il *Paris* pubblica dei documenti, dai quali risulta che il conte Antinoff era partito per l'Abissinia, munito di un trattato concluso con una persona privata, cioè visconte Costantini il quale si impegnava a firmare al Re di Abissinia facili, miraglianze e consoni.

Antinoff si obbligava a far difendere dagli abissini le scoverte francesi e russe, ed estendere delle scoverte dagli altri paesi, e a creare ovunque fra l'Abissinia e Obock.

Atchinoff vorrebbe a Parigi a reclamare non una indennità materiale, ma una riparazione morale e l'erezione a Segallo di un modesto monumento alle vittime del bombardamento.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(S) **Berlino**, 16, 5,55 pom. — La *Post*, commentando la notizia di alcuni giornali che l'Austria-Ungheria abbia chiesto la diminuzione del dazio sui cereali a marchi 2,50, fa appello nuovamente al governo affinchè non faccia altre concessioni nella questione dei dasi sui prodotti agricoli. Dice che l'approvazione delle presente proposta austriache danneggerebbe non solo l'agricoltura, ma anche l'industria tedesca.

— Al banchetto parlamentare dato dal Cancelliere De Caprivi, l'Imperatore accennò, in un colloquio col conte Preyning, al suo viaggio in Baviera.

Parlò delle correnti politiche nella Germania meridionale ed accennò alla nuova generazione. Disse che egli stesso non aveva i sentimenti del 66, ma quelli del 70. Dichiarò che ammetteva soltanto due partiti: quello che desidera a conservare, l'altro a distruggere. L'Imperatore espresse pure la sua soddisfazione sugli effetti dell'abolizione della legge contro i socialisti. La democrazia sociale, disse egli, può muoversi ora liberamente entro i limiti della legge; all'uopo di questi cessa sarà inesorabile nella sua repressione.

— I giornali nazionali-liberali accusano la stampa, ispirata dal principe di Bismarck, di voler destare diffidenze tra i membri del governo.

(N) **Berlino**, 16, 6.50 pom. — Il principe Enrico e la principessa Margherita di Prussia e il Duca di Meiningen hanno recitato la commedia *Monsieur Hercule* davanti alla Corte, che era al completo.

— Continuando i disordini al Chili sarà mandata una corazzata tedesca in quelle acque per proteggere i sudditi tedeschi.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 15. — Il risultato finora conosciuto delle elezioni senatoriali è il seguente:

Furono elette 29 persone, cioè 19 liberali, 7 riformisti, 2 democratici, 2 carlisti ed 1 repubblicano.

Manca soltanto il risultato delle elezioni di 19 senatori, comprese le elezioni di Cuba e Portorico.

(N) **Madrid**, 16. — Un individuo rappe i vetri della vettura del Nunzio pontificio.

L'individuo fu arrestato immediatamente e dichiarò di aver agito così, perchè aveva ricevuto una frustata dal cocchiere.

Il Nunzio pregò le autorità di porre in libertà l'individuo arrestato.

(S) **Madrid**, 16. — Fu fatta una inchiesta riguardo ell'incidente della vettura del Nunzio pontificio.

Ne risultò che l'individuo arrestato corse pericolo di essere schiacciato dalla vettura del Nunzio. Allora egli tentò di arrestarne i cavalli. Il cocchiere diede una frustata all'individuo, il quale per vendicarsene ruppe un vetro della vettura, senza avere intenzione di fare male al Nunzio.

Quindi l'incidente è senza importanza, malgrado le versioni fantasiche che si ne fanno.

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 16, 2 pom. — Il sig. Beernaert, presidente del Consiglio, presenterà quanto prima alla Camera un progetto di legge, relativo alla revisione della Costituzione.

Il progetto, in quanto al suffragio, sarebbe sulle linee di quello vigente in Inghilterra.

Ciò si appiglierebbe alla composizione dei membri della Camera dei rappresentanti.

Quanto al Senato, esso rappresenterebbe gli interessi particolari del paese, e cioè capitale, lavoro e scienza.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Il principe Dondukoff-Korsakoff ha presentato al governo russo un vasto progetto per ripopolare il paese situato fra la costa del Mar Nero e le più alte cime di monte Caucaso. Questo paese rimasto quasi deserto in seguito alla emigrazione delle tribù circasse in Turchia.

Il progetto prevede di mandare in quel paese molti contadini dei distretti troppo popolati della Russia Centrale.

Per far ciò tuttavia, bisognerebbe cominciare dal diboscare molti tratti di terreno, e preparare delle paludi in modo da rendere il terreno adatto all'agricoltura.

Il progetto ha ricevuto alcune leggiere modificazioni dal Consiglio dei ministri e aspetta la ratifica del Consiglio dell'Impero.

(N) **Vienna**, 16, 2 pom. — Si ha da Pietroburgo che la nuova edizione dei *Fratelli*, malgrado le persecuzioni, continua ad estendersi.

Il capo della setta, certo Vassili Ivanoff, che ora di trova in prigione, sarebbe trattato molto sparamente.

(N) **Vienna**, 16, 2 pom. — Si annunzia da Pietroburgo l'arrivo colà del Mufti Mahomed Ran Sadik-Bey, capo spirituale dei musulmani di Cimrenburgo.

Egli si reca a supplicare lo Czar di revocare una decisione che vieta, fra le altre, la soppressione alcuni capitoli dalle edizioni del Corano, messo in circolazione in Russia.

EGITTO

(S) **Londra**, 16. — Il *Morning Post* giustifica l'esclusione della Francia a vantaggio dell'Italia dalla Commissione giudiziaria, proposta da Scott, adducendo che gli interessi italiani in Egitto primeggiano su quelli interessi francesi. Soggiunge che la Francia ha partito il diritto di far sentire la sua voce nel Delta dacchè essa rinunziò a cooperarvi pel risanamento dell'ordine.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 16, 2,20 pom. — Si annunzia che il giudice Scott non può accettare definitivamente il posto di consigliere giudiziario del governo egiziano finchè non sia fatto un accordo soddisfacente col governo indiano, dacchè egli occupa ora il posto di giudice dell'Alta Corte in India.

Il giudice Scott non potrebbe perciò accettare la nomina che provvisoriamente.

AFRICA

(N) **Alessandria d'Egitto**, 16, 2 pom. — Notizie da Suakim regnalano le continue diserzioni fra gli uomini di Osman Digma.

Le tribù locali sono molto entusiaste della presenza militare di Osman Digma, specialmente ora, poichè tutte le strade che conducono a Tokar sono chiuse.

La cattura di Osman Digma sarebbe il segnale per la rovina totale del Mahdismo.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 16, 2.10 pom. — Il generale Grenfell partirà per Suakim martedì per la revista delle truppe inglesi destinate permanente della occupazione del territorio di Tokar, dove, a quanto si afferma, tutto è tranquillo.

Malgrado le assicurazioni, in alcuni circoli si persiste a ritenere che la detta occupazione sarà il primo passo verso la rioccupazione del Sudan.

(S) **Berlino**, 16. — Il *Reichsanzeiger* dichiara come incerta la trasmissione della *Hamburger Nachrichten* che cioè lo Zanzibar fosse considerato nel 1886 come compreso nella sfera degli interessi tedeschi. La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* aggiunge che la Germania non ha mai riconosciuta alla Convenzione anglo-tedesca ed anglo-francese a cui anche la Germania acconsentì nel 1886.

AMERICA.

(S) **Buenos-Ayres**, 16. — Un movimento insurrezionale è scoppiato in Bolivia, ma sembra di poca importanza.

(S) **Buenos-Ayres**, 16. — In seguito a nuovi voci di cospirazioni, istituì parecchi di cavallo percorrono le strade. Le truppe sono consegnate.

Questo misure produssero vivo allarme fra la popolazione.

S. U. D'AMERICA

(S) **Chicago**, 16. — In seguito a concessioni fra gli imprenditori dei lavori dell'Esposizione di Chicago e gli operai americani, gli impresidori assumono un certo numero di operai italiani d'ogni lavoro sulla parte più lontana del paese, Jackson, nel quale scopre l'Esposizione.

Gli operai americani acquistano subito che degli italiani vengono presi nel lavoro; essi minacciano gli operai italiani, che faggirono; alcuni di essi furono feriti.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 16. — Secondo le ulteriori informazioni, Saddler diede spiegazioni che parvero soddisfacenti sull'impiego del gas durante durante la notte in cui fu consumato il delitto di Whitechapel. Confessò che conosceva la donna uccisa e che con lei aveva abbiracciato insieme ad essa, ma attribuì le macchie di sangue trovate sui suoi abiti ad una rissa con un individuo che lo avrebbe lasciato mezzo morto.

(N) **Bruxelles**, 16, 10.45 ant. — Un incendio è scoppiato questa notte negli uffici del giornale *La Riforma*.

(S) **Londra**, 16, 11.10 ant. — Si ha da Nuova York che un incendio si è manifestato subito a sera nel palazzo della Posta. Le lettere raccomandate furono salvate; le altre sono state distrutte. Due impiegati riportarono gravi ustioni.

Movimento della Navigazione.

(S) **Gibilterra**, 15. — Giunse ieri il piroscafo *Indiano*, della N. G. I., proveniente da New-Orleans.

(S) **Porto Said**, 15. — Proveniente da Bombay, pregagi inoltre per Messina e Napoli il vapore *Po*, della N. G. I., diretto a Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 16 febbraio 1891.

La settimana scordisce sotto auspici favorevolissimi. La fermezza fu generale e gli affari attivissimi.

La Rendita par fine corrente discretissima fra 95,80 a 95,82, si spinse in seconda riunione fino a 95,02 1/2 per tregna in ribasso a 95,80. Il contante fu pagato da 95,75 a 95,80.

Nominali le Obbligazioni 8. Spirito 470 — Banca Nazionale 495,50.

Le Azioni Banca Generale cedute da 876 a 876,50, in seconda Borsa furono più ferme e si pagarono fin 879,50 per chiudere 878 circa.

Attivissime e in ulteriore miglioramento le Immobiliari scordirono 903, e dopo sforzato il corso di 900, si spinsero a 907 per chiudere 906 a 904.

Poco attive le Azioni Acqua Marcia, negoziate per piccola partita a 1093, salirono, senza toccare altro prezzo, a 1092.

Poco anche le Azioni Gas scordite 876 salirono a 882 per chiudere 881 circa.

Le Illuminazioni pagate 260 sforzarono il corso di 262 per chiudere 258 sostenute.

In sensibile miglioramento le Azioni Risanamento da 176 primo prezzo, chiusero 180.

Banca Industriale 470 — Banco Roma 860 — Condotte 251 — Omnibus 118.

Cambi deboli. Francia 100,90 — Londra 25,28.

Piccola borsa — *Ore 5.30* — Mercato nullo fermo per valori. Rendita contenuta 94,93 — Generali 873,50 — Immobiliari 891 — Risanamento 179 — Acqua 1094 — Gas 885.

BORSE ITALIANE — 16 febbraio 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 70	95 67	95 72	95 75
Id. fine	»	95 80	95 85	»
Az. Banca Nazio.	1895	»	1895	1897 50
» Mobiliare	514	510	510	517 [illegible]
» Romana	854	854	854	»
» ferr. Mediterranee	585	586	586	»
» » Meridionali	496	496	497	»
» di Torino	»	»	410	»
» Banquire	»	»	»	»
» Cred. Torinese	»	»	210 50	»
» Id. Mobiliare	»	»	»	»
» Banco Sconto	»	»	99	»
» Soc. Immobiliare	»	»	90	90 [illegible]
» Tiberina	»	»	44	»
» Fondiaria Ital.	»	»	87	»
» Incendi	»	»	87	»
» Navigaz. Gen.	450	451	»	»
» Società Veneta	»	250	»	»
» Raffineria zucch.	»	850	»	»
Obbl. ferrovie 4 p. c.	»	506	»	»
Id. Meridionali	»	305 25	»	»
Fond. B. Naz. 4 p. c.	»	507	»	»
» » 4 1/2	»	510 50	»	»
Rendita Turca	»	San Paolo	604	»
Francia vista	100 95	100 90	100 90	101
Londra »	»	25 30	25 28	25
Austria »	25 45	25 50	25 38	25 [illegible]

(a) 395 40.

Parigi, 16 ore 3,50 pom.

Rendita franc. 3 0/0 amm.	96 92	96 72	»
» 3 0/0 perpetuo	93 72	93 70	93 70
» 4 1/2 0/0	105 15	105 15	»
» Italiana 5 0/0	94 15	94 05	94 15
» turca	19 53	19 52	19 55
» Spagnuola	72 12	72 16	72 18
» ungharese	»	83 [illegible]	»
Obbligazioni Lombarde	»	»	»
Egiziane 4 per 0/0	496 [illegible]	496 [illegible]	»
Banca di Parigi	1440	1435	»
Id. di Sconto	558	553	»
Credito Fonciario	»	1265 [illegible]	1264 [illegible]
Credito Mobiliare	»	1257	»
Azioni Suez	»	2435	»
Azioni Panama	»	40	»
Lotti Turchi	»	1902	»
Ferr. Meridionali Ital.	»	497	»
Cambio sull'Italia	»	9 16	»
Cambio su Londra	»	25 27	»

Londra, 16 ottobre 1891.

Consolidato	96 1/16	96 1/8	Spagnuola	72 1/2
Italiana 5 0/0	94 1/2	94 3/4	Turca	19 1/2
Id. fine mese	94 3/8	94 7/8	Egiziane	98 1/2
Lombarde	7 1/16	7 1/8	Rendita austriaca	101 1/2
Prestito Rothschild	105 1/2	105 3/4	Ungarese	83 1/2
Canali Suez	97 1/2	97 3/4	Fondiaria Ital.	4 1/2
Obbligazioni Egiziane	98 1/2	98 3/4	Ferrovie Lombarde	7 1/16
Ferrovie Meridionali	7 1/16	7 1/8	Obbligazioni Romane	5 1/2

Vienna, 16 febbraio

Mobiliare	309 85	309 65	Nuovi Cons.	97 [illegible]
Rend.(oro)	109 90	110 15	Italiana	94 [illegible]
Id. (carta)	99 15	99 35	Turca	19 [illegible]
Nap. d'oro	9 67 [illegible]	9 68	Egiziane	98 [illegible]
Londra	114 35	114 50	Argenti	100 [illegible]

Vers. alla S. d'ingulli. st. — Rilizzo st.

Berlino, 16 colmo firma

	15	16
Italiana 5	94 60	94 75
Id. fine mese	94 30	94 70
Mediterranee	102 [illegible]	103 [illegible]
Austria	174 [illegible]	174 [illegible]
Banca A. T.	120 25	120 [illegible]

Amsterdam, 16 colmo firma

	15	16
Nuovi Cons.	97 [illegible]	97 [illegible]
Italiana	94 [illegible]	»
Turca	19 [illegible]	»
Egiziane	98 [illegible]	98 [illegible]
Argenti	»	»

Bancio sconto ufficiale:

Francia

La vendetta di una morta.

Bianca era persuasa che nulla fosse accaduto a suo marito.

Avevano impiegato quel mezzo per persuaderla ad andar fuori.

Ormai lo capiva, lo sentiva.

Poi il tradimento di Franta che li avevano fatto vedere.

Menzogna anche questo!

E la pretesa vendetta di quell'uomo, che aveva tentato di sedurla?

Calunnie!

Franta non l'aveva tradita!

Ma provo suo marito, era molto probabile che avessero usato lo stesso sistema di invenzioni e di calunnie.

E a-vea agli sputo restaverri, e continuare a trodurla ancora degna di stima e di affetto?

Oppure si era egli abituato a considerarla come una spos colpevole e come una madre indegna?

Questo pensiero aspratutto cruciava ormai Bianca, e rendeva più che mai penosa la sua prigione.

Bisognava dunque uscirne, a qualunque costo.

Come era stata ingenua nel credere a quell'uomo, che affermava di conduria da suo marito!

Durante quel viaggio le sarebbe stato tanto facile fuggire e riacquistare la sua libertà.

Ma pur troppo non vi aveva pensato!

Ora, se ne pentiva, ma troppo tardi.

Sconosciuti allo spirito di Bianca si affacciavano altre domande.

Perchè mai l'avevano condotta tanto lontano, in quella solitudine selvaggia?

Non era dunque al sicuro in quel luogo in cui si trovava rinchiusa?

In questo caso era evidente che Franta era libero e che la cercava. Poichè, all'infuori di Franta, chi mai avrebbe potuto occuparsi di lei?

Ecs. dunque certo che, se riuscivs a fuggire, le sarebbe stato facile rirovare suo marito e suo figlio.

Tali erano i pensieri che, durante quella lunga giornata, si erano affollati alla mente della giovane signora, e le avevano fatto concepire nuove speranze.

Ella aveva compreso che, invece di piangere, doveva agire.

Le prove che aveva subite, avevano prodotto una radicale trasformazione in tutto il carattere di Bianca De Conderan.

Ella, che abbiamo vista tanto timida e delicata, era ormai disposta a tutto affrontare, magari ad uccidere il suo carceriere, pure di riacquistare la sua libertà.

De John avova imparato ai suoi spese l'inganno.

E' appunto per questo che aveva fatto, dinanzi al suo guardiano, un così profondo meraviglioso, che aveva trascorso tutto il giorno senza mangiare, dichiarando il suo proposito di lasciarsi morire di fame.

A questo modo — aveva pensato — il vecchio diffiderà meno, e mi sarà possibile evadere.

E infatti, dopo che il vecchio fu andato via, Bianca, appena divorato il suo pane, si mise all'opera.

La notte era profondamente buia.

Nel cielo non si vedeva neanche una stella.

Il vento fischiava sulla foresta curvando le cime degli alberi, e producendo il rumore sordo e continuo di un mare in tempesta.

Durante la giornata, Bianca aveva pensato al suo piano.

Bisognava che uscisse dalla finestra per calarsi sopra un balcone che era al piano inferiore. Di là, sospendendosi alla balaustra, lasciarsi cadere sulla cresta di un muro per metà crollato, e che doveva permettorle di arrivare fino al cortile senza spezzarsi.

Dal cortile, poi, avrebbe cercato modo di arrampicarsi sul muro esterno e saltare abbasso, a rischio anche di uccidersi.

Infatti era meglio arrischiare la vita tentando di evadere, che rimanere eternamente chiusa in quella lugubre prigione.

D'altronde, pensandoci bene, la signora De Conderan non era assolutamente dei suo piano.

La fuga le pareva se non facile, almeno possibile.

Convenive quindi tentarla.

E perciò si mise all'opera.

Dopo avorere scavalcato la finestra e il balcone, ora giunta al primo muro senza che nessuno l'avesse udito.

Non le rimaneva più che a saltare nel cortile.

Ma in quel momento, udì qualche cosa che le gelò il sangue nelle vene.

I cani del vecchio, abbaiando furiosamente, accorrevano a gula spalancata.

Bianca era perduta!

XVII.

In meno di un secondo, i formidabili molossi avevano afferrato Bianca De Conderan, le avevano strappato gli abiti, e lacerate in più punti le carni.

La sciagurata signora era caduta a terra, svenuta.

E certo avrebbe fatto la più orribile morte che sia possibile immaginare, se il vecchio, attirato dal furibondo abbaiare dei cani non fosse accorso.

Vedendo la sua prigioniera compresa di che si trattava, e con un semplice fischio allontanò i molossi che si rifiutarono seguitando a brontolare sordamente.

Il vecchio rimase solo colla giovane donna, e assai imbarazzato.

In quel momento meditsimo, cosa sappiamo, Sisto Di Noirtieu e John si presentavano al mulino.

Noi abbiamo visto il vecchio, avvertito del rumore di passi della presenza di altre persone, muovere incontro alle molestine, e dopo aver riconosciuto John, invitarlo e seguirlo subito e senza alcuna spiegazione.

Il signor Di Noirtieu e il suo servo, camminavano dietro la lore guida, a traverso le rovine, senza capire di che si trattava.

Per fortuna, John aveva ancora portata la sua lanterna sorda, che gittava innanzi ai visitatori un vacillante chiarore.

Egli capiva che non percorreva la stessa strada già seguita accompagnando Bianca, ma non pensò affatto a domandarne la ragione.

Il vecchio pareva avesse fretta di arrivare.

Egli camminava rapidamente, senza dire una sola parola.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Ingresso libero.
Piace a compratori e venditori
Senza inganni e mistificazioni
Vendita d'occasione, prezzi fissi
In via Giustiniani n. 7.

Il perito Stella Miobele vende sempre per conto dei terzi in Roma e provincia, il preso segnato sul catalogo è stato convenuto di comune accordo col proprietario, non si aumenta e non si contratta.

		L.	
1	20 coperte scure caduna		2 25
2	14 scialli pesantissimi da viaggi uno		11 —
3	5 coperte vario una		4 75
4	15 coperte da letto disegno vario una		9 50
5	250 sedia Vienna garant. grande misura 6		26 —
6	due bellissimi buffet sopra etagere uno		75 —
7	12 tavoli con tiretti da L. 4 a		6 —
8	12 credenze con tiretto e chiave una		9 —
9	12 cristallieri color noce ogni 2 pezzi		24 —
10	6 tavoli da pranzo doppi uno		18 —
11	200 sedie noce paglia a colori 6		16 50
12	12 tavoli da lavoro per signora uno		10 50
13	12 comò noce 4 tiretti marmo uno		22 —
14	24 comodini d'accompagno uno		8 50
15	6 guardarobe complete una		31 —
16	6 tavoli Milano da L. 55, per 24 persone		55 —
17	2 scrivanie a bancone 9 tiretti una		72 —
18	6 scrivanie alla francese 5 tiretti una		35 —
19	4 guardarobe di arabeo uno		65 —
20	12 tavoli ovali con stella uno		18 —
21	3 gabbie a giardiniera da L. 10 a		25 —
22	6 tolettoni grandi con sopratiretti uno		34 —
23	8 spogliatoi noce a specchio uno		65 —
24	12 etager noce 5 piani una		8 —
25	5 ottomane complete una		40 —
26	2 letti gemelli 1 piazza uno		65 —
27	2 letti grandi completi uno		120 —
28	12 tappeti da tavolo sadino uno		9 —
29	12 tolette gambe tornite luce e m. una		17 50
30	4 comò color noce 4 tiretti uno		20 —
31	8 comodini d'accompagno uno		5 50
32	6 attaccapanni uomo morto uno		4 75
33	12 lavamani completi uno		4 50
34	6 cassettoni noce 6 marmo una		36 —
35	6 cornici dorate e specchio una		36 —
36	grande specchiera dorata e intagliata		55 —
37	4 servizi salotto pezzi 5 sfoffa juta uno		55 —
38	21 pala tende per finestra ogni 2 pezzi		5 50
39	12 grandi tappeti da salotto uno		17 —
40	6 doppio portiere tutta ogni sot pezzo		6 50
41	6 coperte portiere tutta una e 1/2		15 —
42	12 tappeti scendiletto a fiori uno		3 —
43	6 ricchi servizi per camera da letto uno		260 —
44	150 coltelli, cucchiai, forchette, ogni 18 p.		9 —
45	2 materassi lana 1 piazza e 1/2		35 —
46	2 materassi lana uno		22 —
47	6 poltrone da riposo una		15 —
48	12 portiere a fantasia ogni pezzo		6 —
49	tavolo stile Giappone		17 —
50	48 sacchi grandi per cucina 12		4 —
51	2 spogliatoi color noce uno		28 —
52	6 tavoli gambe tornite uno		11 —
53	segretar noce con tiretti interni		55 —
54	tavolo ovale grande uno		38 —
55	scrivania noce per signora		60 —
56	12 sottopiedi nazionali grandi uno		2 —
57	4 colonne nere tornite una		8 —
58	due soggiolini per bambino uno.		5 —
59	grandissima specchiera nera		100 —
60	amorino con 2 poltrone		55 —

Molti altri articoli calstono col relativo prezzo marcato sopra.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi cenni non si fanno a storno alternati: non convenirne.

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA** In più di 25 cent. 5 cad.
Queste categorie comprendo gli avvisi per vendite di cavalli, terreni, quadri di valore, ricerche ed offerte di capitali, servizi del tesoro, concessioni di negozi, Banche, permessi, affitte, affitti di appartamenti e locali subiti e definitivi, vendite di cavalli ed altri di grandi valore.

25 parole cent. 75 **II. CATEGORIA** In più di 25 cent. 3 cad.
Queste categorie comprendo tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vendite e cessioni di negozi, specialità, accreditamenti di negozio, cose mobili, arti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 **III. CATEGORIA** In più di 25 cent. 2 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e apprezzamenti mobiliari di ogni più di 4 ambienti, ricerche di offerte di persone di qualunque data di come: traduttori, contabili, mastri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poco conto.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Avvisi Economici.
Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati non economizzano

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A BATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefice, Gioielli, orologeria, mobilia, quadri, specchi, cristalleri, lampadari, macchine da cucire. Assortimento per articoli di giocattoleria di qualunque genere. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 8 ore di sera. Via Gioia 121 p. p. (presso Piazza Barberini). 777

OLIO, OLIO Nel forno Rossi, in via del Corso 440, trovasi un assortimento di Olio di Seni'O. Inoltre d'Oli Lucca al prezzo di soldi 11, 13, 15 al metro Detto. Vendita unica all'ingrosso che al minuto. 566

LEGNI DA VENDERE Via Vittoria 56. Legnami d'ogni specie, stipendi da vendere. Legnami del portiere. 165

Durante quel viaggio le sarebbe stato tanto facile fuggire e riacquistare la sua libertà.

Ma pur troppo non vi aveva pensato!

Ora, se ne pentiva, ma troppo tardi.

Sconosciuti allo spirito di Bianca si affacciavano altre domande.

Perchè mai l'avevano condotta tanto lontano, in quella solitudine selvaggia?

Non era dunque al sicuro in quel luogo in cui si trovava rinchiusa?

In questo caso era evidente che Franta era libero e che la cercava. Poichè, all'infuori di Franta, chi mai avrebbe potuto occuparsi di lei?

Ecs. dunque certo che, se riuscivs a fuggire, le sarebbe stato facile rirovare suo marito e suo figlio.

Tali erano i pensieri che, durante quella lunga giornata, si erano affollati alla mente della giovane signora, e le avevano fatto concepire nuove speranze.

Ella aveva compreso che, invece di piangere, doveva agire.

Le prove che aveva subite, avevano prodotto una radicale trasformazione in tutto il carattere di Bianca De Conderan.

Ella, che abbiamo vista tanto timida e delicata, era ormai disposta a tutto affrontare, magari ad uccidere il suo carceriere, pure di riacquistare la sua libertà.

De John avova imparato ai suoi spese l'inganno.

E' appunto per questo che aveva fatto, dinanzi al suo guardiano, un così profondo meraviglioso, che aveva trascorso tutto il giorno senza mangiare, dichiarando il suo proposito di lasciarsi morire di fame.

A questo modo — avova pensato — il vecchio diffiderà meno, e mi sarà possibile evadere.

E infatti, dopo che il vecchio fu andato via, Bianca, appena divorato il suo pane, si mise all'opera.

La notte era profondamente buia.

Nel cielo non si vedeva neanche una stella.

Il vento fischiava sulla foresta curvando le cime degli alberi, e producendo il rumore sordo e continuo di un mare in tempesta.

Durante la giornata, Bianca avova pensato al suo piano.

Bisognava che uscisse dalla finestra per calarsi sopra un balcone che era al piano inferiore. Di là, sospendendosi alla balaustra, lasciarsi cadere sulla cresta di un muro per metà crollato, e che doveva permettorle di arrivare fino al cortile senza spezzarsi.

Dal cortile, poi, avrebbe cercato modo di arrampicarsi sul muro esterno e saltare abbasso, a rischio anche di uccidersi.

Infatti era meglio arrischiare la vita tentando di evadere, che rimanere eternamente chiusa in quella lugubre prigione.

D'altronde, pensandoci bene, la signora De Conderan non era assolutamente dei suo piano.

La fuga le pareva se non facile, almeno possibile.

Convenive quindi tentarla.

E perciò si mise all'opera.

Dopo avorere scavalcato la finestra e il balcone, ora giunta al primo muro senza che nessuno l'avesse udito.

Non le rimaneva più che a saltare nel cortile.

Ma in quel momento, udì qualche cosa che le gelò il sangue nelle vene.

I cani del vecchio, abbaiando furiosamente, accorrevano a gula spalancata.

Bianca era perduta!

XVII.

In meno di un secondo, i formidabili molossi avevano afferrato Bianca De Conderan, le avevano strappato gli abiti, e lacerate in più punti le carni.

La sciagurata signora era caduta a terra, svenuta.

E certo avrebbe fatto la più orribile morte che sia possibile immaginare, se il vecchio, attirato dal furibondo abbaiare dei cani non fosse accorso.

Vedendo la sua prigioniera compresa di che si trattava, e con un semplice fischio allontanò i molossi che si rifiutarono seguitando a brontolare sordamente.

Il vecchio rimase solo colla giovane donna, e assai imbarazzato.

In quel momento meditsimo, cosa sappiamo, Sisto Di Noirtieu e John si presentavano al mulino.

Noi abbiamo visto il vecchio, avvertito del rumore di passi della presenza di altre persone, muovere incontro alle molestine, e dopo aver riconosciuto John, invitarlo e seguirlo subito e senza alcuna spiegazione.

Il signor Di Noirtieu e il suo servo, camminavano dietro la lore guida, a traverso le rovine, senza capire di che si trattava.

Per fortuna, John aveva ancora portata la sua lanterna sorda, che gittava innanzi ai visitatori un vacillante chiarore.

Egli capiva che non percorreva la stessa strada già seguita accompagnando Bianca, ma non pensò affatto a domandarne la ragione.

Il vecchio pareva avesse fretta di arrivare.

Egli camminava rapidamente, senza dire una sola parola.

Continua

L'ACQUA DELLA SORGENTE
FRANCESCO GIUSEPPE
è il solo aperitivo naturale piacevole al palato.
Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e malattie delle donne
Si vende ovunque.
La Direzione della Sorgente **FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest.**

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI
2. Decade. — Dall'11 al 20 Gennaio 1891.
Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1891
e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media del chilom. esercitati	Prodotti per chilometri
			PRODOTTI DELLA DECADE					
1891	693,827 84	29,088 75	250,243 60	1,120,625 55	8,227 02	2,113,110 76	4,204 —	502 64
1890	689,475 68	34,708 00	268,529 31	1,219,015 60	8,013 94	2,204,829 31	4,055 —	543 78
Diff. 1890	+ 18,352 16	+ 318 37	— 18,284 71	+ 92,418 05	+ 213 08	— 91,718 55	+ 149 —	— 41 09
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO					
1891	1,451,776 84	57,823 00	455,120 01	2,216,709 10	10,949 31	4,212,300 56	4,204 —	1,002 06
1890	1,408,114 68	58,170 48	510,257 23	2,300,120 45	10,166 72	4,284,829 56	4,055 —	1,059 15
Diff. 1890	+ 42,261 81	— 347 48	— 41,595 76	— 83,411 26	+ 778 28	— 82,187 91	+ 149 —	— 57 09

RETE COMPLEMENTARE

			PRODOTTI DELLA DECADE					
1891	39,502 10	748 25	14,845 40	83,009 80	521 74	141,025 35	995 —	141 78
1890	43,709 60	827 56	16,585 80	96,419 18	643 30	157,204 50	1,109 —	141 75
Diff. 1891	— 4,355 50	— 81 31	— 1,708 40	— 9,809 38	— 121 56	— 16,179 15	— 114 —	+ 03
			PRODOTTI DAL 1. GENNAIO					
1891	82,047 30	1,393 00	26,700 75	171,219 45	1,042 47	286,008 18	995 —	287 44
1890	91,407 05	1,550 76	34,107 20	190,838 36	1,323 15	318,227 75	1,109 —	286 96
Diff. 1890	— 9,359 75	— 157 76	— 3,406 45	— 19,618 76	— 280 68	— 32,221 57	— 114 —	+ 0 48

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE				PRODOTTI DAL 1. GENNAIO			
	1891	1890	Differenze sul 1890		1891	1890	Differenze sul 1890	
Viaggiatori . . .	1,515 45	1,736 30	—	240 25	3,201 25	3,995 35	—	910 10
Merci	546 60	524 08	+	22 05	1,178 08	1,174 47	+	4 46
Introiti diversi . .	27 40	85 90	—	58 85	59 07	284 45	—	175 38
Totali	2,089 45	2,346 28	—	276 83	4,499 29	4,974 27	—	475 02

PIANTE da fiutta di ogni specie in scatolissimi varietà, semenzati e da fiori. Ricevesi assortimento di semi d'ortaglia. Trovasi anche Porta S. Giovanni. Via Tuscolana Meridionali 29 presso il Premiato Vivaio di Stato De Cesaris.

ALBERGO VENEZIA e Parlamento, Via Archetto Camera e servizio da Lire 1,50 a Lire 2 per persona al giorno. Lire 70 a mese. 548

TABACCHERIA, DROGHE pane, pasta. Negozio antico ed accreditato a 2 specie, con retrobottega e cucina, situato in posizione popolata. (Cedesi per affari famiglia). Dirigersi Casa Commissionaria Cerasia 76. 556

OSTERIA DA CEDERSI (buona occasione) locale ampio e centrico, adattato superiore di 8 camere, cedesi con tutti i mobili e utigli. Posizione commerciale. Istesso giornaliero superiore Lire 100. Dirigersi Casa Commerciale, Cerasia, 55.

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita Cartello di Prestiti a pro sulle Municipali, Canoni Rendita 5 per istantia, e qualunque titolo negoziabile, Boni e Libretti Cassa di Risparmio, piacevoli, *stabile, sicuro*. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto Via Prefetti 44, Roma. 559

DROGHERIA avviatissima, situazione centralissima, vendesi di ottima condizione ordeccidesi per motivi di salute. Rivolgersi per trattative Tor de Specchi 38 piano 1 dalle 11 alle 12 ant. e dalle 3 alle 5 pom. 576

CARMIGNANI A. libraio, Via Torre Argentina 72. Marzodì 17 Febbraio avrà principio la vendita di una scelta libreria appartenente a distinto Letterato Romano, composta di opere letteratrie, archeologiche, giuridiche, commerciali, scienze sociali, agricoltura e botanica. 565

CREDITI CON PERSONE INSOLVIBILI ricevute in ogni città esattore assegno. Cedesi subito qualunque conto, tabaccheria avviatissima per gravi ragioni domestiche. Maria Salvi, Borgo Nuovo 61, Roma. 565

CERCASI APPARTAMENTO di 14 a 16 camere con due ingressi, due cucine possibile contratto separato a mezzogiorno, ovvero due piani. Dirigere informazioni Via Maddalena 54.

CHI AVESSE TROVATO portamonete di pelle, chiuso, grande, contenente piccola somma, ritenuto smarrito negli ultimi giorni del Carnovale fra le vie Quattro Fontane e Nazionale e Piazza di Pietra, pregasi portarlo al portinaio di Via Borgognona 26 lo saranno date lire cinque circa che contiene. 572

INTERESSANTE AVVISO Ai signori negozianti su'osteria con grande clientela e grande gratis con tanti affari stigli tanto del negozio che della gratis, unico locale per questo servizio. Rivolgersi Sig. Andrea Chiocci, partito con negozio di mobilia, piazza del Capretari N. 67, Prossimo ufficio. 567

VIGNA DA VENDERSI (Per lire ottocento) metri na, gratis, tinello, scuderia, forno, acqua, superficie olivata, aria salubertima, a 40 minuti dalla città, in luogo delizioso per villeggiatura. Dirigersi Casa Commerciale Cerasia 55. 568

VIGNA DA VENDERSI O AFFITTARSI mq. 118,000 metua a vigneto e orto, con 2 case d'acqua, e 2 scuine, postissime stagnola, grotta, tinello, scuderia, pronta in media. Prezzo a soli 55 lire. Dirigersi Casa Commerciale Cerasia 55. 563

SARTORIA PER BAMBINI Abitini, pellicciotti, cappotti, mantelline, soprabiti, cuffiette e cappellini ai migliori ultime novità, calze, maglie, pedali, pigiami, bretelle, velluti, polpiche, mutande, mutandi, ricami e cordoni. Ettore Franceschini, Corso 161. 864

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI SIGNORILI 12 a 13 vani, con mera per bagno, scuderia e rimesse. Espostione meridionale grandi terrazzi e scala servito riforniscesi illuminati cor. Via San Martino ai Monti 4 (Angolo Piazza Sapienza). 553

DIRIMPETTO POSTA CENTRALE affittasi 3. Silvestro 76, 2i piano primo, profondimento un ufficio o studio legale quartiere di sei stanze e una stanzino, doppio ingresso indipendente. Rivolgersi al portiere. 574

APPARTAMENTI in Via Firenze Corso N. 3 grande 11 Luogo Tavere Mellini. Superiore a mezzogiorno, eccezionale ubicato da gli anni. 570

VIA RASELLA 121 piano primo, lato destro, strada, esposto a mezzogiorno, appartamento di sinque camere, cucina, due ingressi, vasca Marcia con. Chiavi al 1. piano. 552

ELEGANTE APPARTAMENTO di quattro camere a cucina espositione a mezzogiorno acqua Marcia e gas in piazza S. Pietro in Vincoli 40 piano 3. 561

VIA NAZIONALE N. 54, Via Palermo 36, Via Venezia 1, piccoli. Locali per uso di abitazione o di studio. In ricco al comodo di quartiere. 548

APPARTAMENTO SIGNORILE Via della Croce 78, piano 1. Altro detto Palazzo Curti Lepri, Via Basilari 31, di otto vani. Altro detto Palazzo Roccagiovine, Furo Traiano.

VIA CONDOTTI 36. Appartamento al terzo piano di quattro camere, vasche da lavare o gas. Rivolgersi al portiere. 545

NEL PALAZZO DEL MONTE di Pietà, Piazza Campo N. 41 all'ultimo piano, vari appartamenti Dirigersi al portiere. 572

VIA S. NICCOLÒ TOLENTINO 19 Appartamento mezzo ammobigliato di 5 camere, cucina, cantine, soffitto, gas, portiere, acqua Marcia, da affittarsi subito. 574

PIAZZA S. CLAUDIO N. 89 mezzanino, 5 vani e cucina adattabile anche per uffizio. Libre 30 mensili, rendesi disgiubile subito ed anche fra breve tempo. 574

VASTI LOCALI terreni affittansi Via Montecatini 6, presso Piazza Barberini 2 Magazzini grandissimi, recentemente occupati dalla fabbrica di cappelli Vignali. Circa 10 ambienti con cortile coperto e scoperto, scuderia Trevi, cantina; altro ingresso dalla piazza del Burrò. Locali adatti per signorina, ristorante ecc. Vendesi in connessione non appartamento al 1. piano. Dirigersi N. 5 p. p. 574

SALONE di mestri quadrati 105 con sette camere annesse, lunga corte, tabaccheria avviatissima per gravi ragioni domestiche. Maria Salvi, Borgo Nuovo 61, Roma. 565

VIA ARENULA N. 68-69 tra il Teatro dell'Argentina e la Piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) grandissimi appartamenti di 8 e 12 camere, ognuni a mezzogiorno non cucine, cantine, e acqua negli appartamenti. Rivolgersi a vasi locali al suo negozio, caffè ristorante, con esteriormente illuminati: grande salone con cantina capace e attiguo, adatto anche per magazzeno di lusso. Per le trattative dirigersi dal proprietario della casa stessa. 542

QUATTRO CAMERE e cucina in via del Castello N. 32 p. p. per L. 26. Visitarle 3 alle 4 pom. 568

PIAZZA VENEZIA (Via del Maccino 9). Affittasi primo e terzo piano. Visibili dalle 10 all' 1 pom. Dirigersi al portiere. 568

CATEGORIA In più di 25 cent. 2 cad.

MILORD E COUPÈ usato in buono stato landò usato con manice e sedile dietro per L. 200, faltoo, brek presso modici, Via della Lupa 16. 568

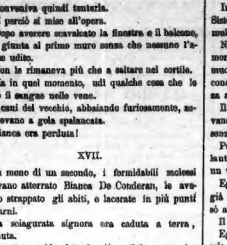
VINO GUSTOSO di Bartiancr (Romagna). Il quercia rolo di 15 litri Lire 4. Servizio telefonico. 661

VENDITA DI MOBILIA tappezzerie, mateassi, sedie, cuscini piani 2 mobili colori bleudo, tappeti, pianoforte mezzo coda, specchiere, lavabi, comò, tavole, scrittoi, ecc. Via della Mille N. 30, quartiere Salario. Lunedì ore 9 antimeridiane. 574

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà sufficiente dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi la primiera grigia e naturale colori bleudo, tornano a nere morete, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dollici esperimenti gratis. Deposito principale di Roma, chiamare che à l'unico luogo ricevente che si possa trovare la vera acqua Marcia. Rivolgersi Via Nazionale 54 interno 1 terreno che dà, e spedizione da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Rosarero Pelegri, caffè, dei Greci, Roma. Prezzo di una bottiglia lire cinque. Per ogni bottiglia in più lire due. Si spediscono in Italia da una a sei mandate con l'aumento di cinquanta centesimi. 580

CATEGORIA In più di 25 cent. 2 cad.

RAGIONIERE che lavorerà e firmare continuativi di negozi, cedesi per cessazione di negozio. Si somministrano elenchi ecc. assumerebbe in tenuta delle contabilità di una piccola privata famiglia, anche cassiere. Via del Corallaro N. 23



Il deposito della rinomate **Casse forti** a prova di fuoco ed infrangibile della **Prima fabbrica Europea**

F. Wertheim e C.
DI VIENNA

si è trasferita dagli Uffici del Vicario 16, in via Palazzo Borghese 36-37 e trovasi ricamente assortito, in tutte le diverse grandezze e specialmente in quelle proforte dei particolari.

La garanzia e la sicurezza che offrono dette Casse forti venne nuovamente confermata nel furto ultimamente subito dal signor Pietro Costa, avendo in questa circostanza, la sua Cassa forte, acquistata in questo deposito, resistito miribilmente agli immani sforzi dei ladri, risparmiandogli così un danno molto maggiore del sofferto negli oggetti non rinchiusi in detta Cassa forte.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.
Il Ministero dell'Interno con suo decisione 16 luglio 1890, emette l'parere di massima del Consiglio superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*
Unisti solamente la speciale **EMULSIONE SCOTT** preparata dal Chimici Scott & Bowne.
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

La Trattoria Genova dalla via Genova, si è trasferita in via Quattro Fontane N. 32, presso via Nazionale.

Rimedio alle Tossi
coll'uso delle rinomate
PASTIGLIE ANGELICHE
Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.
Trovansi vendibili presso le principali Farmacie.

D'affittare appartamento di 11 camere, cucina, cantina, acqua Marcia e Trevi, via Marcode, 38, piano p. Visibile i tutte le ore.

Domandi replicheremo alla volta.

CHI PIU' SPENDE MENO SPENDE
Queste vecchie adagio deve essere accolto seguito dalle norme di chi vuol fare pubblicità nei giornali. Non vi lasciate illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non vendono nulla; i periodici diffusi si fanno pagare bene.

Orario delle Ferrovie
Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,35	8,5	9,50	1,18	4,35	11,35
Pisa	4,—	11,—	—	3,30	9,10	—
Torino	8,—	—	3,20	9,50	—	—
Milano	8,—	—	3,20	9,50	—	—
Ancona	6,—	11,50	—	10,15	—	—
Foligno	—	—	—	3,35	—	—
Grosseto	5,56	—	—	4,50	—	—
Firenze	5,30	—	—	4,50	—	11,10
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	11,50	—	5,4	—	—
Civitavecchia	8,—	—	—	5,40	—	—
Lanto-Nettuno	9,—	—	—	7,40	—	—
Marino-Albano	9,30	—	—	7,40	—	—
Frascati	8,1,10,12,15			3,5		

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,40	—	12,—	5,—	7,25	8,11
Pisa	6,40	—	10,3	11,20	—	—
Torino	11,45	—	11,5	—	—	—
Milano	9,45	7,30	8,55	12,35	11,3	11,10
Ancona	6,—	—	2,35	9,30	—	—
Foligno	11,50	—	—	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—
Firenze	7,30	—	12,30	6,50	11,10	—
Bologna	—	—	—	—	—	—
Tivoli	9,10	—	2,45	10,55	—	—
Civitavecchia	—	—	8,—	—	—	—
Nettuno-Anzio	8,15	—	1,10	—	—	—
Albano-Marino	7,20	10,30	2,30	6,45	—	—
Frascati	7,30	10,40	2,30	6,45	—	—

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	8,30	4,30	8,30	11,30	3,—	8,15
Tivoli arr.	9,45	11,15	1,15	4,45	7,9	—
Tivoli part.	6,—	10,—	2,—	5,—	7,30	10,—
Roma arr.	7,45	10,45	3,30	6,4	9,—	0,45

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 3 p. 2. Camera elegantemente ammobigliata non salotto a coppa presso famiglia distinta. 844

UNA O DUE CAMERE ammobigliate con o senza vitto in via Ripetta, vicino alla Posta. Escluso i bambini. Rivolgersi in via della Vite 99 p. 2. 559

CAMERA ELEGANTEMENTE mobilita con o senza pensione, presso distinta famiglia. Posizione centrale. Rivolgersi Corso via Cappella N. 36. 846

APPARTAMENTINO mobiliato composto a mezzanino 2 piano, ingresso libero. Via della Vite 71 piano 3. buonare 4 p. 2 da due camere vasta. 566

MERCEDE 37 Elegante camera e salotto mobiliati, ingresso indipendente, 37 anche diviso. Gambare in due grandi camere uffecio, seconde piano. Rivolgersi per ambedue Mercede 37, quarto piano. 566

VIA PONTEFICI N. 56 secondo piano presso il Corso camere uffecio, seconde piano. Rivolgersi camere mobiliate, non letto matrimoniale per L. 3 e 4 mensili. Per vedere e trattarne rivolgersi via della Croce 74

Corrispondenze.
25 parole L. 1 — ogni parola in più cent. 5

Bella Tardai dieci attenti, aspettare notizia me fai di mercato vicino; assegnami? Chi sito 70. Rispondi anche domenica senza impegnino. BRUTTO

Le asso
gli uffici postali e
pure inviando l'i
Amministrazi

Tesoro

Eccando le ombre
carini, la *Tribuna*
grime amare, essen
che il programma
stici, che naturalme
versari della *Tribu*

Tergi il pianto, o
soro non fu smarrit
Di Rudinì, Luzzati
gnali lungo la via
preso svelato al po
verità storica, nella
saputo in che consis
generale di governo
pianti patriotti.

Abbiamo approso
nerico della *Tribuna*
sare del 50 per cent
tica, ritornando in
nazione domestica
troppo, di qui verg
chiamava Agostino
risparmiaste fino all
strali, nè attacchi
di nove o dieci prop
come la soppressione
riduzione di 500 mil
te, la soppressione d
nanza e dell'ispettor
se il tesoro-programm
dini ha av